Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 230

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 25 settembre 1943 XXI

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 - Un numero cent. 80, arretrato cent. 80 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8-80, manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5, Necrologie L. 5, aggiunte al titolo L. 125 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, ... cenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via ... telefono 9-89 — MILANO, via ... telefono 10-383.

Si combatte violentemente all'est

Forti attacchi respinti nel Cuban a oriente di Melitopol e sul corso del Nipro

Riuscite azioni tedesche di contrattacco appoggiate dall'Arma aerea -- Tentativi di sottomarini britannici di operare lungo la Norvegia energicamente stroncati

Duri combattimenti in corso nel settore di Salerno

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 24.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nei settori meridionale e centrale del fronte orientale proseguono con immutata violenza gli aspri combattimenti in quei tratti in cui finora la lotta ha infuriato più dura.

Nel settore della testa di ponte del Cuban e ad oriente di Melitopol forti attacchi nemici sono stati respinti. Parecchi tentativi dei sovietici di attraversare in vari punti il corso del medio Nipro sono falliti.

A nord est di Saporoshje e presso Demitov le truppe germaniche sono riuscite, passando decisamente al contrattacco, ad annientare reggimenti bolscevichi infiltratisi fra le linee tedesche e a catturare prigionieri e bottino.

L'Arma aerea ha appoggiato mediante attacchi portati da formazioni serrate, le truppe impegnate negli aspri combattimenti terrestri. Apparecchi veloci tedeschi da combattimento hanno condotto, nel Mar Glaciale, vittoriosi attacchi contro basi di sottomarini sovietici e depositi di rifornimento.

Nel corso di questi attacchi formazioni di apparecchi da caccia hanno abbattuto, nello spazio di 24 ore, senza subire perdite, 45 cacciatori nemici.

Nell'Italia meridionale, il nemico ha attaccato ieri con grosse forze presso Salerno e Contursi. Mentre i combattimenti nel settore di Salerno sono tuttora in corso, l'attacco nemico presso Contursi è stato respinto dopo duri e accaniti combattimenti che sono costati perdite particolarmente elevate all'avversario.

La Divisione italiana «Aqui», che presidiava l'isola di Cefalonia, dopo il tradimento del Governo Badoglio aveva rifiutato di deporre le armi e aveva aperto le ostilità. Dopo azioni di preparazione svolte dall'Arma aerea le truppe tedesche sono passate all'attacco, hanno infranto la resistenza dei ribelli ed hanno conquistato la città portuale di Argostoli.

Oltre 4000 uomini hanno deposto le armi al momento opportuno; il grosso della Divisione ribelle, compreso lo Stato Maggiore della stessa, è stato annientato in combattimento.

Il 22 settembre piccoli sottomarini britannici hanno tentato di operare lungo le coste della Norvegia. Al momento opportuno il nemico veniva avvistato impegnato in combattimento ed annientato prima ancora che esso potesse conseguire alcun successo. Una parte degli equipaggi è stata fatta prigioniera.

Formazioni aeree nord - americane hanno perduto ieri, durante attacchi condotti contro la zona costiera dei territori occupati occidentali, nel corso dei quali veniva gravemente colpita specialmente la città di Nantes, quindici apparecchi.

Formazioni di bombardieri britannici hanno compiuto la notte scorsa nuovi attacchi terroristici contro Mannheim, Ludwigshafen, Darmstadt e L'Aja. Sono state provocate perdite fra la popolazione ed in parte danni considerevoli. Fino a ora sono stati segnalati 33 apparecchi abbattuti.

Apparecchi veloci tedeschi da combattimento hanno attaccato la notte sul 24 settembre basi aeree ed altri obbiettivi militari nell'Inghilterra meridionale e centrale. Le perdite nemiche a seguito degli attacchi terroristici compiuti nella notte dal 22 al 23 settembre si sono elevate a 27 apparecchi.

Sottomarini tedeschi, dopo una pausa di varie settimane, hanno attaccato di sorpresa il traffico di rifornimento nemico nell'Atlantico settentrionale. Un gruppo riusciva ad ingaggiare combattimento con un convoglio che faceva rotta verso l'America sotto una scorta eccezionalmente forte. Gli attacchi hanno dovuto muovere in prevalenza, pertanto, contro i numerosissimi cacciatorpediniere che accompagnavano il convoglio. In questa azione i sottomarini germanici conseguivano un successo della massima importanza. In aspri ed accaniti combattimenti protrattisi per vari giorni sono stati colati a picco dodici cacciatorpediniere nemici e tre altri il cui affondamento è probabile sono stati silurati. Dense cortine di nebbia hanno impedito la continuazione dell'operazione tuttavia sono state affondate inoltre 9 navi stazzanti complessivamente 46.500 tonnellate che facevano parte del convoglio e due altre sono state silurate.

L'Agenzia Internazionale d'Informazioni comunica che nella mattinata di ieri apparecchi da combattimento inglesi, che avevano preso di mira la pacifica navigazione peschereccia delle coste olandesi e francesi, hanno rinnovato un attacco nelle acque di Swe... [illegible]

La difesa contraerea tedesca navale e terrestre ha abbattuto in varie azioni due caccia nemici. La formazione attaccava poi un rimorchiatore olandese causando perdite all'equipaggio.

Poco dopo gli aerei nuovamente attaccavano natanti al servizio delle comunicazioni civili olandesi nel ... di Zierik, provocando anche qui perdite tra la popolazione civile olandese.

A proposito della situazione del settore sud del fronte orientale, l'Agenzia Internazionale d'Informazioni riferisce che sulla testa di ponte del Cuban i combattimenti sono continuati anche il 22 settembre per tutto il corso della giornata. In tali operazioni le truppe tedesche e romene hanno conseguito un successo difensivo su tutta la linea.

Esso è tanto più notevole in quanto erano di fronte agli alleati forze sovietiche di gran lunga superiori in numero. I bolscevichi hanno attaccato non meno di una decina di volte con ingenti forze corazzate ma si sono sempre urtati contro la ferrea resistenza dei granatieri germanici che hanno poi scatenato un infernale fuoco con le loro armi automatiche, respingendo le masse bolsceviche avanzate al riparo dei carri armati.

In tal modo ogni sfondamento è stato evitato. Nel frattempo, i cannoni anticarro ed i granatieri corazzati impegnavano battaglia con colossi d'acciaio bolscevichi dei quali 22 rimasero sul terreno mentre gli altri erano costretti alla fuga.

Numerosi i prigionieri tra i quali molti delle classi anziane del territorio del Cuban che è ancora tenuto dai tedeschi. La durezza dei combattimenti per gli attacchi bolscevichi risulta dal fatto che nel solo fronte di un battaglione tedesco sono stati contati al suolo oltre quattrocento caduti bolscevichi.

L'aviazione ha efficacemente contribuito al successo di tali operazioni nella zona di battaglia di tutto il settore meridionale. Sono stati presi di mira colonne in marcia ed il traffico nelle retrovie del nemico mentre in totale diciotto carri armati, quattro cannoni di grosso calibro ed oltre 180 automezzi sono stati distrutti o resi inutilizzabili.

A nord del Mar d'Azov attacchi di poderose colonne germaniche hanno annullato reiterate puntate sovietiche soprattutto dinanzi a Melitopol dove gli attaccanti, oltre a varie centinaia di morti, hanno avuto notevoli perdite di materiale bellico.

Una divisione impegnata nell'ala di un'Armata rimase isolata ma ha potuto poi operare durante la notte uno sfondamento con truppe e automezzi e rientrare di nuovo al suo corpo.

Ad oriente di Saporoshe-Dnjepropetrowsk granatieri corazzati germanici hanno respinto una puntata sovietica coprendo così efficacemente le proprie operazioni. I bolscevichi abbandonarono sul campo di battaglia sei autoblinde distrutte o in fiamme ed hanno pagato i loro impetuosi assalti con perdite quanto mai elevate.

Nelle prime ore di stamane combattimenti nel settore di Poltava si sono riaccesi con tanta violenza dopo essere continuati per tutta la notte. Attacchi e contrattacchi di carri armati e duelli di artiglieria si sono alternati senza sosta.

Dinanzi alla crescente pressione dei bolscevichi che gettavano senza tregua nella battaglia rinforzi chiamati in tutta fretta, la guarnigione di Poltava si è ritirata su nuove posizioni occupate dalle truppe tedesche già in precedenza. La città stessa è stata distrutta fino a non presentare alcuna utilità per gli occupanti.

Nell'adiacente settore nord, coperto di terreno paludoso e di corsi d'acqua, i sovietici hanno dovuto varie volte appoggiarsi all'impiego in forza delle loro divisioni di sicurezza che hanno subito perdite particolarmente notevoli ad opera dei nidi di resistenza tedesca.

Nella zona boschiva e paludosa di Neshin i bolscevichi hanno impiegato grosse forze di fanteria per impossessarsi delle strade e delle linee ferroviarie che conducono a Kiew. Essendo costretti ad usare le strade del traffico con la massa dei loro veicoli i bolscevichi hanno dovuto dovunque impegnare battaglia con le forze tedesche sfruttanti abilmente il terreno. Anche in tali operazioni reparti hanno potuto spingersi nelle linee nemiche portandovi lo scompiglio e fare prigionieri.

Aspri combattimenti aerei sul fronte russo-finlandese

HELSINKI, 24.

Il comunicato finnico reca:

Nella giornata di ieri hanno avuto luogo a sud di Koivisto tre combattimenti aerei contro il nemico che era quattro volte superiore.

Negli asprissimi combattimenti difensivi la nostra caccia ha abbattuto complessivamente dodici apparecchi nemici mentre 5 altri aerei dell'avversario sono rimasti danneggiati. Le forze finniche non hanno subito perdita alcuna.

La notte scorsa un piccolo reparto nemico ha tentato di avvicinarsi ad una isola nella baia di Aernisuaervi, ma l'azione nemica è stata frustrata dal fuoco dei difensori. Dai fronti terrestri nulla di notevole da segnalare.

UN DELITTO DI BADOGLIO

Come e perchè fu assassinato Ettore Muti

ROMA, 24.

Un comunicato laconico e menzognero comparso il 25 agosto sulla stampa tentò di gettare fango sulla figura di Ettore Muti, fulgido esempio di eroismo italiano, purissimo simbolo di fede e di ardimento.

Ma gli assassini anche nel loro comunicato furono di una ingenua codardia. Nessuno degli italiani di qualunque fede e di qualunque pensiero, ha potuto credere alla infame versione. La purezza di Muti era leggendaria, il disinteresse di Muti era leggendario, la generosità di Muti era anche essa leggendaria.

Ettore Muti di ricchezza non aveva che l'oro e l'argento delle sue medaglie, il fulgore del suo coraggio. Ma nulla può rimanere celato. Nulla deve rimanere celato. Al cospetto degli uomini e di Dio la verità è e resta una sola.

Muti è stato ucciso, assassinato da sicari, per ordine del mandante Badoglio.

Già da qualche giorno Muti si trovava a Fregene a riposare dalle fatiche della guerra e più ancora per nascondere silenzioso il suo dolore a causa del tradimento a lui noto.

Si diceva che egli maturasse il divisamento di fare un tentativo disperato per salvare Mussolini dalla prigionia. Per il temperamento di Muti, questa era una cosa possibile. Ma i banditi, in agguato, non potevano perdonargli questo supremo disperato appello al suo coraggio.

Nella quieta notte del 24 agosto, nell'ora antelucana, il misfatto fu compiuto. I pochi residenti alla marina di Fregene non immaginavano in quella notte che la tranquilla spiaggia potesse essere luogo di congiura e d'assassinio.

Alle due dopo mezzanotte, dinanzi alla stazione dei carabinieri di quella località, si fermò un autocarro proveniente da Roma. A bordo c'erano 14 carabinieri, armati di fucili mitragliatori, due sottufficiali e due tenenti. Il tenente disceso per primo bussò al portoncino chiedendo del maresciallo comandante la stazione, il quale, ancora mezzo assonnato, si presentò al suo superiore. Vestirsi immediatamente ed accompagnarlo all'abitazione del tenente colonnello pilota Ettore Muti. Questo fu l'ordine.

Il sottufficiale ubbidì e pochi minuti dopo la scorta si mosse. Lungo il cammino vi furono maggiori istruzioni.

Il maresciallo comandante la stazione locale dovette bussare all'abitazione e qualificarsi per allontanare qualsiasi sospetto presso i familiari. Così avvenne.

L'uscio del giardino fu aperto dall'autista, al quale fu imposto silenzio e l'immediata consegna delle armi del suo colonnello. Poi la casa fu circondata ed il tenente dei carabinieri Taddei entrò nell'abitazione.

Il tenente colonnello pilota Ettore Muti fu svegliato e gli fu comunicato l'ordine di arresto. Tranquillo, Muti disse che andava a vestirsi. Fu seguito nelle sue stanze e gli furono puntati contro i fucili mitragliatori.

Appena pronto, si dispose ad uscire. Costantemente circondato dalle bocche dei fucili mitragliatori, varcò l'uscio del giardino.

Rivolto al tenente Taddei, chiese: «Sono con degli italiani o con dei nemici?».

Il sicario non rispose e spinse Muti per il viale che fiancheggiava il villino. Pochi attimi, poi nella quieta notte sotto i pini echeggiarono due sinistri colpi d'arma da fuoco.

L'assassinio era compiuto. La maledizione di Dio e della Patria era caduta sui sicari e sul mandanti.

A coprire il misfatto e a giustificarlo con un alibi ben studiato, susseguentemente furono lanciate alcune bombe dal bosco. Oltre questo, nessuna voce umana suonò nella notte tragica sulla piccola spiaggia di Fregene se non la voce del tenente Taddei: «Finalmente questo porco è stato ammazzato».

Alle ore 3,45 la tragedia era conclusa.

Una piazza dell'Urbe

intitolata alla memoria dell'Eroe

ROMA, 24.

Oggi, nel trigesimo dell'assassinio della Medaglia d'oro Ettore Muti, i fascisti romani hanno intitolato una piazza dell'Urbe al nome dell'Eroe.

Un solenne rito funebre

alla presenza del Segretario del Partito e dei membri del Governo

ROMA, 24.

Nella chiesa di San Marcello, al corso Umberto, si è svolto stamane un solenne rito funebre in memoria della medaglia d'oro Ettore Muti, vigliaccamente trucidato dai traditori della Patria.

Il tempio, addobbato a lutto, era gremito di popolo. Presso l'altare maggiore, ove è stata celebrata la messa, apparivano i gagliardetti e le fiamme del Fascio littorio insieme con l'effige dell'Eroe.

Presso il catafalco è stata posta la sola corona del Duce.

Sono intervenuti il Segretario del Partito repubblicano fascista, tutti i membri del Governo, il Comandante della Milizia, oltre ad altri numerosi gerarchi e ad una rappresentanza del partito hitleriano.

Al termine della assoluzione, una delle moltissime donne del popolo, che si trovavano nella chiesa, ha voluto baciare il cuscino ove spiccavano le decorazioni al valore del glorioso soldato.

Fuori del tempio il Segretario del Partito ha ordinato l'appello fascista. Il concorso del popolo al rito è stato così notevole da impedire per qualche tempo il traffico nel corso Umberto.

All'uscita della folla dal tempio si è accesa spontaneamente una manifestazione all'indirizzo di Ettore Muti, alla quale hanno partecipato anche reparti dell'ordine della città aperta, che prestavano servizio in quel tratto.

Durissime leggi contro i sabotatori

ROMA, 24.

In un villaggio situato nei pressi di Verona, due giovani distruggevano una linea telefonica tedesca. In un altro villaggio, un borghese italiano rubava merci di appartenenza delle Forze armate. In un altro villaggio nell'Italia settentrionale, civili italiani facevano fuoco contro una colonna armata tedesca.

I malfattori, in tutti e tre i casi, sono stati immediatamente arrestati e sono tuttora in stato di arresto. Si sta iniziando contro di essi un processo davanti al Tribunale militare di guerra. Essi dovevano ben sapere che li attendeva una gravissima punizione, cioè la pena di morte. Inoltre tutto ciò che apparteneva ai malfattori sarà requisito e contro i loro parenti saranno adottate gravi rappresaglie.

Queste dure misure delle autorità di occupazione sono necessarie per far rispettare l'ordine militare. Questi casi dovranno servire di esempio agli italiani tutti. Chi si lasci istruire dagli inglesi o dai seguaci di Badoglio, chi danneggi interessi tedeschi, in Italia è destinato a subire tutta la durezza delle severissime leggi militari. Non soltanto i malfattori ma anche le loro famiglie avranno la stessa sorte. Con questo tutti gli italiani sono ancora una volta messi sull'avviso. *(Stefani)*

Scambio di messaggi fra Togio e Hitler

per la liberazione del Duce

TOKIO, 24.

Il Primo Ministro Togio, appresa la notizia della liberazione di Mussolini da parte dei soldati germanici, ha inviato a Hitler, per tramite dell'ambasciatore Oshima a Berlino, il seguente messaggio:

«Alla notizia della liberazione del Duce, desidero esprimere a Vostra Eccellenza le mie cordiali felicitazioni e nel contempo presentarvi i miei più profondi rispetti per gli sforzi di Vostra Eccellenza e la valorosa azione dei vostri soldati nel compiere l'impresa.

Sarei onorato se Vostra Eccellenza trasmettesse le mie felicitazioni al Duce».

Il Fuehrer ha così risposto al messaggio di Togio:

«Sono ben felice di aver ricevuto il vostro amichevole messaggio con le felicitazioni per la liberazione del Duce da parte dei soldati tedeschi e ringrazio Vostra Eccellenza di tutto cuore».

Si annuncia che Mussolini ha ringraziato Togio tramite l'ambasciatore germanico Sathmer.

Le comunicazioni aeree ripristinate fra Italia e Germania

BERLINO, 24.

Le comunicazioni aeree tra l'Italia e la Germania rimaste provvisoriamente interrotte, vengono riprese in data 24 settembre. Gli apparecchi della «Lufthansa» fanno giornalmente servizio, nelle due direzioni, sul percorso Berlino-Monaco, Venezia- Milano.

Ciandra Bose agli indiani

«L'armata nazionale si prepara alacremente alla lotta: e prima della fine di quest'anno l'esercito avrà già attraversato le frontiere della Patria»

Vivace dibattito alla Camera dei Comuni sulle precarie condizioni dell'India - Ipocrite affermazioni inglesi in favore delle popolazioni travagliate da una allarmante carestia

TOKIO, 23.

L'agenzia *Domei* riceve da Alor Star, che Ciandra Bose, capo della lega per l'indipendenza dell'India e dell'esercito della liberazione, parlando colà in una riunione di oltre 5 mila indiani, ha dichiarato che l'Armata nazionale dell'India si prepara alacremente alla lotta contro i britannici e che prima della fine di quest'anno egli spera che questo esercito avrà già attraversato le frontiere della Patria e si sarà già attestato sul territorio indiano.

«Non vi è tempo da perdere — ha detto Bose — e l'esercito della liberazione deve ultimare i suoi preparativi al più presto possibile. Esso è fiducioso nella vittoria finale; non si nasconde che i britannici combatteranno fino all'ultimo per difendere il grande impero indiano; tanto più che essi sono sicuri del valido aiuto che daranno loro gli Stati Uniti. Ecco perchè gli indiani debbono accingersi ad una lotta dura e lunga.

Bose ha concluso affermando che non importa quanto lunga sarà la lotta, perchè alla fine l'India risorgerà indipendente e libera.

Al termine della riunione è stata consegnata a Bose dalla sezione locale della lega per l'indipendenza dell'India la somma di oltre 100 mila yen, con l'impegno che parecchie altre centinaia di migliaia seguiranno presto.

Nonostante le ipocrite affermazioni inglesi ripetutamente fatte in favore degli indiani, e nonostante il preteso alto interessamento dimostrato per l'India da Roosevelt, che vi ha perfino mandato un suo rappresentante personale nella persona dell'ambasciatore Phillips, che in realtà non ha fatto che studiare i modi per partecipare allo sfruttamento del paese, sta di fatto che la carestia imperversa in tutta la India in forme sempre più allarmanti.

Parlando ai Comuni sulla situazione indiana, il segretario di Stato per l'India Amery ha illustrato le cause della grave situazione alimentare indiana.

Il ministro ha fatto rilevare che la scarsezza dei raccolti di riso nel Bengala, la perdita delle importazioni dalla Birmania, il fatto che circa 50 milioni di contadini produttori si astengono dal vendere parte dei raccolti, l'incetta a fini speculativi, i difetti delle amministrazioni locali sono la causa di questa grave situazione. Le regioni più colpite sono quelle di Bombay e Madras, ove i raccolti sono sempre precari, di Cochin e Travancore che dipendono dalle importazioni marittime, e soprattutto il Bengala con l'immensa città di Calcutta.

In tutte queste regioni c'è imminente pericolo di carestia, oltre al fatto che milioni di salariati si trovano in grandi difficoltà per l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità. Di tutte le regioni il Bengala è quello che desta maggiori preoccupazioni.

Un vivace dibattito ha fatto seguito alle dichiarazioni per l'India e la conservatrice Lady Astor ha chiesto al governo di far capire al mondo che questa «terribile situazione» non deriva da colpa del governo britannico, facendo rilevare che la situazione alimentare dell'India è una delle basi della propaganda antinglese.

Amery ha risposto dichiarando che la responsabilità di quanto avviene spetta in primo luogo ai governi provinciali, dove essi hanno impiegato ministeri autonomi, aggiungendo che il governo dell'India non esiterà a prendere tutti quei provvedimenti che saranno ritenuti opportuni.

L'ardimentosa impresa di Campo Imperatore nel racconto del giornalista che partecipò all'azione

La minuziosa preparazione e la rapidissima esecuzione dell'arduo piano

GRAZ, 24.

Il corrispondente di guerra Bruno von Kayser racconta in una corrispondenza alla *Tagespost* l'episodio della liberazione di Mussolini, alla quale ha partecipato come paracadutista. Seppure la sua descrizione non aggiunga alcun nuovo particolare di rilievo, essa sarà tuttavia letta con interesse.

«Nella stessa ora — scrive il Kayser — in cui sull'etere vola la notizia sensazionale che paracadutisti e appartenenti alle formazioni S. S. e alla polizia hanno liberato dalla prigionia il Duce, in una romantica valle dell'Abruzzo sono stesi sull'erba alcuni paracadutisti e si preparano a dormire. Essi pensano alle giornate di tensione trascorse e si rallegrano del successo della loro audace impresa.

Un battaglione di paracadutisti era stato da qualche tempo assegnato a un Comando speciale e tatticamente sottoposto. Poichè esso andava per proprio conto e apparentemente era soltanto alloggiato nelle cantine del Comando, nessuno vi fece caso. Soltanto la mattina del 12 settembre, quando si fissarono gli ordini per l'impresa, gli ufficiali e sottufficiali presenti appresero che questo Comando speciale era costituito di uomini delle S. S. e della polizia che avevano pedinato il Duce. Appresero anche che ora questi uomini delle S. S. e della polizia avrebbero partecipato all'impresa per la via insolita per essi dell'aria.

Sul campo d'aviazione, il comando era tenuto dal comandante dei paracadutisti e delle truppe aerotrasportate generale Student, decorato della croce di cavaliere, che diede personalmente le ultime disposizioni. Davanti a lui stavano i capi responsabili dei seguenti reparti: paracadutisti, piloti e S. S. Per la prima volta apprendemmo quale sarebbe stato il nostro compito nelle prossime ore. In questo colloquio ci venne svelato il segreto, tante volte tra noi discusso, sulla sorte del Duce.

Egli era sorvegliato in un albergo di una regione montagnosa impervia, all'altezza di 2100 metri. Il più alto monte degli Appennini, che raggiunge superbo e massiccio l'altezza di 2914 metri è il Gran Sasso d'Italia, nel centro dell'Abruzzo montuoso, e celebre per il suo romanticismo selvaggio. Ai piedi della vetta del Gran Sasso c'era la prigione del Duce, che in tempo di pace albergava ospiti dediti agli sport invernali.

All'albergo si giunge per mezzo di una filovia aerea, che dalla valle sale per 1200 metri, audacemente ideata e costruita.

Le guardie del prigioniero sulla montagna, avevano chiuso la filovia. Salire lassù per altra via avrebbe richiesto molte ore di faticosa marcia per difficili sentieri. E poichè tutti questi sentieri si possono controllare dall'albergo, la impresa non si sarebbe potuta compiere per questa via senza gravi perdite. La situazione diceva chiaramente che soltanto un intervento fulmineo poteva portare alla salvezza della vita e alla liberazione di Mussolini.

C'era, inoltre, il pericolo che i guardiani, se ne avessero avuto il tempo, trascinassero il Duce sempre più lontano in qualche nascondiglio della montagna. L'impresa non poteva dunque essere affrontata che per la via dell'aria per mezzo di paracadutisti. Lo spiazzo intorno all'albergo era disseminato di rocce appuntite e di sassi. I paracadutisti dovevano essere trasportati in aeroplano.

Alle 13 i paracadutisti erano stipati negli apparecchi. Li vediamo decollare alla nostra sinistra. Anche il nostro apparecchio è in moto. Il viaggio è rapido. Ora siamo in aria. Uno sguardo al campo. Durante il decollo, sul campo suonava l'allarme aereo. Pare che veramente vengono lanciate bombe sul campo. Ma tutti gli apparecchi hanno ormai preso quota e gli inglesi e gli americani non possono più ostacolare la nostra impresa; sono giunti troppo tardi.

Tutti i pensieri sono concentrati sul compito prossimo. Nonostante ciò, godiamo con tutti i nostri sensi la bellezza di questo volo, che ci porta nel cuore selvaggio dei monti abruzzesi. Ancora pochi minuti e saremo alla meta. Sotto di noi c'è già Aquila. Qualcosa in noi è teso, i sensi sono all'erta. Siamo nello stato d'animo che precede un attacco contro il nemico, prima dell'ultimo salto per l'assalto. Si tratta ora di far presto, di vigilare attenti, con tutti i nervi tesi, pronti a reagire con precisione a ogni pericolo, soccorsi da buon istinto.

Il volto del nostro pilota, un giovane biondo sottufficiale, si vede nello specchio. E' il volto di uno che, senza esitazione, valorosamente e freddamente sa dominare con lucida coscienza le più gravi contingenze della guerra. In questi pochi minuti tutto dipende da lui, la vita degli uomini che gli sono stati affidati e il successo dell'impresa. Il Gran Sasso sta davanti a noi in tutta la sua maestà. Voliamo a 3000 metri e forse più.

A un tratto, siamo alla meta. Vediamo l'albergo e tutto all'intorno con l'esattezza che ci vennero descritti. Il pilota s'abbassa rapido. Tutto si vede ancora minuscolo. Soprattutto lo spazio sul quale dobbiamo scendere. Ostili ci si presentano la località e l'albergo.

In pochi secondi tutto è finito. Eppure quante impressioni!... Siamo molto bassi, facciamo ancora una curva. Sotto, corrono degli uomini. Sono troppo lontani da noi. Davanti a noi un breve spiazzo accidentato. Dobbiamo atterrare colà! Se riusciamo a cogliere il centro, dovrebbe andare tutto bene. A destra scende a precipizio un burrone. A sinistra una buca più ripida, ma meno profonda.

Fuori. Uscire, uscire presto, con la rapidità del lampo. Siamo a terra. Non possiamo esaminare la situazione con esattezza, ma tutto sembra tranquillo. Dobbiamo proseguire. Una discesa per circa una decina di metri, poi di nuovo una salita. Ora facciamo impeto sull'albergo!

I carabinieri sono completamente tranquilli con il moschetto in spalla. Restano sorpresi e sopraffatti; già al comparire del nostro primo gruppo. E quando vollero passare alla resistenza, i secondi decisivi erano già passati e noi eravamo loro addosso. Ora apprendemmo anche che la nostra impresa non era stata vana. Il Duce si trovava infatti in questo albergo fuori del mondo. Tutti attendevano ora il grande momento di veder comparire il Duce liberato. Su un tratto di terreno pianeggiante, rapidamente liberato dai sassi, scese una «Cicogna», che doveva portare il Duce in salvo.

Sorridente da tutto il volto e tuttavia con la gravità che il destino della sua Patria esige, egli apparve sulla porta dell'albergo, fece alcuni passi e permise che gli entusiasti soldati lo circondassero. Essi avrebbero voluto, entusiasmati per il felice risultato dell'impresa, portarlo a spalla in trionfo. La «Cicogna» era stata approntata per il decollo.

Il Duce vi salì assieme al comandante delle S. S. dott. Skorzany (il quale è stato decorato della croce di cavaliere per la parte decisiva presa nell'impresa di liberazione) e con un decollo che richiese tutta la valentia del pilota e tutto il suo impegno, il Duce scomparve dai nostri sguardi».

Fernando Mezzasoma

ministro della Cultura Popolare

Un uomo della grande famiglia giornalistica, Fernando Mezzasoma, è stato chiamato dalla fiducia del Duce alla carica di Ministro per la Cultura Popolare. Quello di Fernando Mezzasoma è un nome caro agli italiani che vedono in lui un vecchio provato fascista e una personalità competente nei problemi della cultura, della stampa e della propaganda. Ognuno lo ricorda come componente del Direttorio Nazionale del Partito e Vice Segretario nazionale dei G.U.F., dove egli si trovò, giovane fra i giovani, a dirigere e a disciplinare la fermentante massa studentesca, e come Vice Segretario del Partito, carica alla quale fu assunto il 12 gennaio 1937.

Ma il riconoscimento più alto alle sue capacità fu la nomina a direttore generale della stampa italiana, avvenuta nel marzo 1942, in quel Ministero della Cultura Popolare ove ora ritorna quale Ministro ad assolvere più importanti compiti.

Anche Udine ricorda e saluta con affetto il giovane e valoroso Ministro poichè lo ebbe gradito ospite in varie occasioni. Particolarmente è ancor vivo nella cittadinanza il ricordo della sua ultima visita alla nostra città nel novembre 1941, nella quale il dott. Mezzasoma ebbe a visitare le organizzazioni fasciste della città.

Gradita fu pure la visita al Popolo del Friuli, *dove egli si trattenne affabilmente con i giornalisti e gli operai, manifestando il suo compiacimento per l'efficienza del nostro quotidiano e per il suo fervido contributo alla causa fascista.*

E' perciò che, unito al saluto di tutta la popolazione friulana di cui è l'interprete, il Popolo del Friuli, *rivolge a Fernando Mezzasoma il suo fervido augurio, formulando i suoi più sentiti voti per la nuova alta fatica che è chiamato ad assolvere nel nome del Duce e per l'Italia fascista repubblicana.*

Lo stato di emergenza ristabilito in Danimarca

COPENAGHEN, 24.

Il ristabilimento dello stato di emergenza in Danimarca è stato motivato, secondo informazione delle competenti autorità germaniche, dall'attentato alla vita di un soldato tedesco contro il quale, il 18 settembre, erano stati sparati, mentre rientrava in bicicletta alla sua caserma, alcuni colpi di rivoltella che lo ferivano gravemente alla schiena.

Viene aggiunto che la città di Copenaghen è stata multata per mezzo milione di corone in relazione a questo fatto e che è stato istituito un premio di 50 mila corone per chi sarà in grado di dare informazioni atte alla scoperta dei colpevoli. *(Transocean)*.

Vivo compiacimento in Germania per il nuovo Governo di Mussolini

BERLINO, 24.

La lista dei ministri del nuovo Stato repubblicano fascista notificato dal Duce, ha destato nei circoli politici berlinesi vivo compiacimento e soddisfazione. Si vede in questo nuovo Gabinetto l'espressione della vera opinione del popolo italiano, il quale, come si fa rilevare, non ha mai partecipato al tradimento del Re e di Badoglio e preferisce la via dell'onore e della fedeltà a quella dell'onta e dell'eterno asservimento.

Con questo Governo, si sottolinea, il Duce dà al suo popolo un Gabinetto che allinea nuovamente l'Italia fascista repubblicana sul fronte di combattimento comune della Germania, del Giappone e dei loro alleati.

E' superfluo, si dice alla Wilhelmstrasse, fare qualsiasi commento circa la personalità storica del Duce Benito Mussolini quale Capo del nuovo Governo. Il fatto che egli abbia assunto anche la carica di ministro degli Esteri dimostra, così si afferma, quale grande importanza Mussolini annetta a quel dicastero. Con particolare soddisfazione viene accolta a Berlino la nomina del Maresciallo d'Italia Graziani. Con lui viene a trovarsi alla testa del Ministero della Difesa Nazionale e dell'economia bellica un uomo che impersona tutte le virtù del combattente italiano. Egli riabiliterà l'onore del soldato italiano che da Badoglio era stato trascinato nel fango.

Buffarini Guidi, quale ministro dell'Interno, così si dichiara, è un nome che ha buona risonanza anche in Germania. Del resto, si rileva concludendo, il Gabinetto è costituito da giovani provati fascisti che provengono dal popolo e che godono la piena fiducia come fedeli seguaci del Duce. (Stefani).

Sempre più stretti rapporti fra Giappone e Cina nazionale

Sintomatiche dichiarazioni di Wang Ching Wei

NANCHINO, 24.

Il presidente Wang Ching Wei, riferendosi al suo recente viaggio a Tokio dove si è incontrato col Primo Ministro e con altre personalità giapponesi ha dichiarato che attraverso l'unione spirituale e la fattiva cooperazione dell'intera nazione la Cina vedrà realizzarsi la sua completa unità e la completa abolizione di quegli iniqui trattati che le sono stati imposti dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna.

Accennando ai suoi colloqui col Primo Ministro Togio col Ministro per gli affari esteri della grande Asia orientale Ahoki col Ministro degli esteri Shi Cemi Tsu e con altre personalità, Wang Ching Wei ha detto di essere rimasto profondamente impressionato dalla fermissima convinzione nutrita da tutti i capi nipponici nella vittoria finale.

L'intero popolo giapponese sta cooperando, con i suoi nobili sforzi, alla creazione di quell'ordine nuovo di cui si stanno gettando le basi in tutta l'Asia Orientale.

Wang Ching Wei, riferendosi alla udienza concessagli dall'Imperatore del Giappone, ha detto che il Sovrano ha manifestato il più grande interesse per l'avvenire dei rapporti fra la Cina e il Giappone.

Il presidente ha concluso affermando che la cooperazione fra i due paesi è destinata ad intensificarsi sempre più nell'avvenire, nell'ambito della grandiosa lotta che si sta svolgendo nella più grande Asia Orientale il cui epilogo sarà l'immancabile vittoria.

Il Negus protesta

perchè Vittorio Emanuele porta ancora il titolo di Imperatore d'Etiopia

BRESLAVIA, 24.

Radio Breslavia annuncia che il Negus ha protestato a Londra per il fatto che Vittorio Emanuele porta ancora il titolo di Imperatore di Etiopia, che il Maresciallo Badoglio è ancora Duca di Addis Abeba.

Nantes nuovamente attaccata dai bombardieri nordamericani

30 morti e un centinaio di feriti fra la popolazione civile

PARIGI, 24.

Bombardieri anglo-nord americani hanno nuovamente attaccato, ieri mattina il centro abitato della città di Nantes.

Secondo le notizie finora pervenute, si sono avuti 30 morti ed un centinaio di feriti tra la popolazione civile.

L'Imperatore del Manciukuo presiederà l'inaugurazione di una Convenzione nazionale

HSING KING, 24.

Il ministero della casa imperiale del Manciukuò annunzia che l'Imperatore del Manciukuo presiederà alla seduta inaugurale della Convenzione nazionale della Associazione Concordia, che avrà inizio oggi e durerà cinque giorni.

Negli ambienti politici si nutrono grandi speranze sulle decisioni che saranno prese nel corso della discussione.

Saranno discusse misure importanti compreso il consolidamento della difesa nazionale e l'incremento della produzione. Nei prossimi cinque giorni la Convenzione, cui parteciperanno 164 delegati delle venti provincie, tratterà problemi di vitale importanza per i 43 milioni di abitanti del Manciukuo che sono decisi a proseguire la guerra attuale fino alla vittoriosa conclusione.

Le trasmissioni radio tra il Vaticano e Buenos Aires

BUENOS AIRES, 24.

L'annunciatore di Buenos Aires informa che riceve regolarmente i radiomessaggi dalla Città del Vaticano, aggiungendo che questi messaggi mai contengono notizie circa una anormale situazione in Vaticano. Inoltre le comunicazioni radio fra Buenos Aires e la Città del Vaticano non sono state mai interrotte. *(Radio Monaco)*.

Una lettera chiarificatrice di Piero Gazzotti

ROMA, 24.

Riceviamo e pubblichiamo:

«Uscito in questi giorni dal carcere (dove mi era inibita la lettura dei giornali), dopo 47 giorni di permanenza sotto la motivazione di «fermo per motivi precauzionali», ho preso visione di quanto i quotidiani italiani hanno scritto di infame, di falso, sul conto mio. Essi mi accusavano, sapendo che non potevo difendermi: ora che lo posso lo faccio, senza polemizzare e senza scendere a inutili dettagli.

Si è scritto di tentato espatrio clandestino, di 37 lingotti d'oro, di milioni, di pellicce, di preziosi trovati in mio possesso all'atto del mio fermo.

Tutto ciò è assolutamente falso. Il 28 luglio (quando nessuno poteva pensare a un colpo di Stato) mi ero recato per una visita di due o tre giorni a Bardonecchia, dove allora temporaneamente risiedeva la mia famiglia, come avveniva da nove anni. All'atto del mio fermo e della susseguente traduzione al carcere di Susa fui trovato in possesso di esatte lire 2600, di una catenella d'oro da polso e di un orologio d'oro da polso. Tutto ciò è ufficialmente controllabile e al Commissariato di P. S. di Bardonecchia e all'ufficio matricola del carcere di Susa, dove fui per ben tre volte minutamente perquisito e dove, su un registro, in data 29 luglio, sono stati elencati i valori e gli oggetti trovati in mio possesso (e ciò non è falsificabile come la cronaca di certa stampa).

Commentare? Non ne vale la pena! Definito il sistema, è fatto tutto; evidentemente i giornalisti che hanno scritto questa cronaca gialla non avevano accuse serie da farmi per essere costretti a inventare così di sana pianta!

Non è forse inopportuno aggiungere che appena mia moglie lesse sui giornali l'incredibile vicenda che mi riguardava, scrisse a tutti i giornali una particolareggiata smentita che, naturalmente, (è sempre il sistema che funziona) non fu pubblicata.

Vi ringrazio di avermi concesso il modo di chiarire la situazione e soprattutto di difendere il mio onore che è l'unico, vero sacro patrimonio che possiedo.

Cordiali saluti.

Piero Gazzotti»

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 230 «COL DUCE E PER IL DUCE» Sabato 25 settembre 1943 XXI

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. [illegible] Semestre L. [illegible] Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 185 Sem. L. 90 Trim. L. 40 - Un numero cent. 80; arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-35 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Si combatte violentemente all'est

Forti attacchi respinti nel Cuban a oriente di Melitopol e sul corso del Nipro - Riuscite azioni tedesche di contrattacco appoggiate dall'Arma aerea -- Tentativi di sottomarini britannici di operare lungo la Norvegia energicamente stroncati

Duri combattimenti in corso nel settore di Salerno

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 24.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Nei settori meridionale e centrale del fronte orientale proseguono con immutata violenza gli aspri combattimenti in quei tratti [illegible] la lotta ha infuriato più dura.

Nel settore della testa di ponte del Cuban e ad oriente di Melitopoli forti attacchi nemici sono stati respinti. Parecchi tentativi dei sovietici di attraversare in vari punti il corso del medio Nipro sono falliti.

A nord est di Saporoshe e presso [illegible] le truppe germaniche sono riuscite, passando decisamente al contrattacco, ad annientare reggimenti bolscevichi infiltratisi nelle linee tedesche e a catturare prigionieri e bottino.

L'Arma aerea ha appoggiato mediante attacchi portati da formazioni serrate, le truppe impegnate negli aspri combattimenti terrestri. [illegible] veloci tedeschi da combattimento hanno condotto, nel mar Glaciale, vittoriosi attacchi contro basi di sottomarini sovietici e depositi di rifornimento.

Nel corso di questi attacchi formazioni di apparecchi da caccia hanno abbattuto, nello spazio di 24 ore, senza subire perdite, 45 caccia nemici.

Nell'Italia meridionale, il nemico ha attaccato ieri con grosse forze presso Salerno e Contursi. [illegible] Contursi è stato respinto dopo duri e accaniti combattimenti che hanno inflitto perdite particolarmente elevate all'avversario.

La Divisione italiana «Aqui», che stava nell'isola di Cefalonia, dopo il tradimento del Governo Badoglio, aveva rifiutato di deporre le armi e aveva aperto le ostilità. Dopo [illegible] di preparazione svolte dall'Arma aerea le truppe tedesche sono state all'attacco, hanno infranto [illegible] dei ribelli ed hanno conquistato la città portuale di Argostoli.

Oltre 4000 uomini hanno deposto le armi al momento opportuno; il grosso della Divisione ribelle, compreso lo Stato Maggiore della stessa, è stato annientato in combattimento.

Il 22 settembre piccoli sottomarini britannici hanno tentato di operare lungo le coste della Norvegia. Al momento opportuno il nemico veniva avvistato impegnato in combattimento ed annientato prima ancora che esso potesse conseguire un successo. Una parte degli equipaggi è stata fatta prigioniera.

Formazioni aeree nord-americane hanno perduto ieri, durante attacchi condotti contro la zona costiera e i territori occupati occidentali, nel corso dei quali veniva [illegible] colpita specialmente la città di Nantes, [illegible] apparecchi.

Formazioni di bombardieri britannici hanno compiuto la notte scorsa nuovi attacchi terroristici contro Mannheim, Ludwigshafen, Darmstadt e l'Aja. Sono state provocate perdite fra la popolazione civile e danni considerevoli. Finora sono stati segnalati 33 apparecchi abbattuti.

Apparecchi veloci tedeschi da combattimento hanno attaccato la notte sul 24 settembre basi aeree ed altri obbiettivi militari nell'Inghilterra meridionale e centrale. Le [illegible] nemiche a seguito degli attacchi [illegible] compiuti nella notte del 22 al 23 settembre si sono elevate a 27 apparecchi.

Sottomarini tedeschi, dopo una [illegible] settimane, hanno [illegible] di sorpresa il traffico di rifornimento nemico nell'Atlantico settentrionale. Un gruppo [illegible] combattimento con [illegible] convoglio che faceva rotta verso l'America sotto una scorta eccezionalmente forte [illegible]. [illegible] contro i numerosissimi cacciatorpediniere [illegible] accompagnavano il convoglio. In questa azione sottomarini germanici conseguivano [illegible] successo della massima importanza [illegible] accaniti combattimenti protrattisi per vari giorni sono stati colati a picco dodici cacciatorpediniere [illegible] probabile [illegible] sono stati silurati. Dense cortine di nebbia hanno impedito la continuazione dell'operazione tuttavia sono state affondate inoltre 9 navi mercantili complessivamente 46.500 tonnellate che facevano parte del convoglio [illegible].

L'Agenzia Internazionale d'Informazioni comunica che nella giornata di ieri apparecchi [illegible]

[illegible]

sate al riparo dei carri armati. In tal modo ogni sfondamento è stato evitato. Nel frattempo, i contrattacchi impegnavano battaglia con colossi d'acciaio bolscevichi dei quali 22 rimasero sul terreno mentre gli altri erano costretti alla fuga.

Numerosi i prigionieri tra i quali molti delle classi anziane del territorio del Cuban che è ancora tenuto dai tedeschi. La durezza dei combattimenti per gli attacchi bolscevichi risulta dal fatto che nel solo fronte di un battaglione tedesco sono stati contati al suolo circa quattrocento soldati bolscevichi.

L'aviazione ha efficacemente contribuito al successo di tali operazioni nella zona di battaglia [illegible] nel settore meridionale. Sono stati presi di mira colonne in marcia ed il traffico nelle retrovie del nemico mentre in totale diciotto carri armati, quattro cannoni di grosso calibro ed oltre 80 automezzi sono stati distrutti o resi inutilizzabili.

A nord del Mar d'Azov attacchi di potenti colonne germaniche hanno annullato reiterate puntate sovietiche soprattutto dinanzi a Melitopol dove gli attaccanti, oltre a varie centinaia di morti, hanno avuto notevoli perdite di materiale bellico.

Una divisione impegnata nell'ala di un'Armata rimase isolata [illegible] ha potuto poi operare durante la notte uno sfondamento con truppe [illegible] e rientrare di nuovo al suo corpo.

Ad oriente di Saporoshe Dniepropetrowsk granatieri corazzati germanici hanno respinto una puntata sovietica coprendo così efficacemente le proprie operazioni. I bolscevichi abbandonavano sul campo di battaglia sei autoblinde distrutte o in fiamme ed hanno perduto [illegible] con perdite quanto mai elevate.

Nelle prime ore di stamane combattimenti nel settore di Poltava si sono risolti con [illegible] violenza [illegible] essere continuati per tutta la notte. Attacchi e contrattacchi di carri armati e duelli di artiglieria si sono alternati senza sosta.

Dinanzi alla crescente pressione dei bolscevichi che gettavano senza tregua nella battaglia rinforzi chiamati in tutta fretta, la guarnigione di Poltava si è ritirata su nuove posizioni occupate dalle truppe tedesche già in precedenza. La città stessa è stata distrutta fino a non presentare alcuna utilità per gli occupanti.

Nell'adiacente settore nord, coperto di terreno paludoso e di corsi d'acqua, i sovietici hanno dovuto varie volte appoggiarsi all'impiego in forza delle loro divisioni [illegible] che hanno subìto perdite particolarmente notevoli ad opera dei nidi di resistenza tedeschi.

Nella zona boschiva e paludosa di Neshin i bolscevichi hanno impiegato grosse forze di fanteria per impossessarsi delle strade e delle linee ferroviarie che conducono a Kiew. Essendo costretti ad usare le strade del traffico con la massa dei loro veicoli i bolscevichi hanno dovuto dovunque impegnare battaglia con le forze tedesche sfruttanti abilmente il terreno. Anche in tali operazioni reparti hanno potuto spingersi nelle linee nemiche portandovi lo scompiglio e fare prigionieri.

fuoco contro una colonna armata tedesca.

I malfattori, in tutti e tre i casi, sono stati immediatamente arrestati e sono tuttora in stato di arresto. Si sta iniziando contro di essi un processo davanti al Tribunale militare di guerra. Essi dovevano ben sapere che li attendeva una gravissima punizione, cioè la pena di morte. Inoltre, tutto ciò che apparteneva ai malfattori sarà requisito e contro i loro parenti saranno adottate gravi rappresaglie.

Queste dure misure delle autorità di occupazione sono necessarie per far rispettare l'ordine militare. Questi casi dovranno servire di esempio agli italiani tutti. Chi si lasci istruire dagli inglesi o dai seguaci di Badoglio, chi danneggi interessi tedeschi in Italia è destinato a subire tutta la durezza delle severissime leggi militari. Non soltanto i malfattori ma anche le loro famiglie avranno la stessa sorte. Con questo tutti gli italiani sono ancora una volta messi sull'avviso. (Stefani)

Aspri combattimenti aerei sul fronte russo-finlandese

HELSINKI, 24.

Il comunicato finnico reca:

Nella giornata di ieri hanno avuto luogo a sud di Koivisto tre combattimenti aerei contro il nemico che era quattro volte superiore.

Negli asprissimi combattimenti difensivi la nostra caccia ha abbattuto complessivamente dodici apparecchi mentre 5 altri aerei dell'avversario sono rimasti danneggiati. Le forze finniche non hanno subito perdita alcuna.

La notte scorsa un piccolo reparto nemico ha tentato di avvicinarsi ad una isola nella baia di Aernisuervi, ma l'azione nemica è stata frustrata dal fuoco dei difensori. Dai fronti terrestri nulla di notevole da segnalare.

Scambio di messaggi fra Togio e Hitler per la liberazione del Duce

TOKIO, 24.

Il Primo Ministro Togio, appresa la notizia della liberazione di Mussolini da parte dei soldati germanici, ha inviato a Hitler, per tramite dell'ambasciatore Oshima a Berlino, il seguente messaggio:

«Alla notizia della liberazione del Duce, desidero esprimere a Vostra Eccellenza le mie cordiali felicitazioni e nel contempo presentarvi i miei più profondi rispetti per gli sforzi di Vostra Eccellenza e la valorosa azione dei vostri soldati nel compiere l'impresa.

Sarei onorato se Vostra Eccellenza trasmettesse le mie felicitazioni al Duce».

Il Fuehrer ha così risposto al messaggio di Togio:

«Sono ben felice di aver ricevuto il vostro amichevole messaggio con le felicitazioni per la liberazione del Duce da parte dei soldati tedeschi e ringrazio Vostra Eccellenza di tutto cuore».

Si annuncia che Mussolini ha ringraziato Togio tramite l'ambasciatore germanico Sathmer.

Le comunicazioni aeree ripristinate fra Italia e Germania

BERLINO, 24.

Le comunicazioni aeree tra l'Italia e la Germania rimaste provvisoriamente interrotte, vengono riprese in data 24 settembre. Gli apparecchi della «Lufthansa» fanno giornalmente servizio, nelle due direzioni, sul percorso Berlino-Monaco, Venezia-Milano.

Ciandra Bose agli indiani

«L'armata nazionale si prepara alacremente alla lotta: e prima della fine di quest'anno l'esercito avrà già attraversato le frontiere della Patria»

Vivace dibattito alla Camera dei Comuni sulle precarie condizioni dell'India - Ipocrite affermazioni inglesi in favore delle popolazioni travagliate da una allarmante carestia

TOKIO, 23.

L'agenzia *Domei* riceve da Alor Star, che Ciandra Bose, capo della lega per l'indipendenza dell'India e dell'esercito della liberazione, parlando colà in una riunione di oltre 5 mila indiani, ha dichiarato che l'Armata nazionale dell'India si prepara alacremente alla lotta contro i britannici e che prima della fine di quest'anno egli spera che questo esercito avrà già attraversato le frontiere della Patria e si sarà già attestato sul territorio indiano.

«Non vi è tempo da perdere — ha detto Bose — e l'esercito della liberazione deve ultimare i suoi preparativi al più presto possibile. Esso è fiducioso nella vittoria finale; non si nasconde che i britannici combatteranno fino all'ultimo per difendere il grande impero indiano; tanto più che essi sono sicuri del valido aiuto che daranno loro gli Stati Uniti. Ecco perchè gli indiani debbono accingersi ad una lotta dura e lunga.

Bose ha concluso affermando che non importa quanto lunga sarà la lotta, perchè alla fine l'India risorga indipendente e libera.

Al termine della riunione è stata consegnata a Bose dalla sezione locale della lega per l'indipendenza dell'India la somma di oltre 100 mila yen, con l'impegno che parecchie altre centinaia di migliaia seguiranno presto.

Nonostante le ipocrite affermazioni inglesi ripetutamente fatte in favore degli indiani, e nonostante il preteso alto interessamento dimostrato per l'India da Roosevelt, che vi ha perfino mandato un suo rappresentante personale nella persona dell'ambasciatore Phillips, che in realtà non ha fatto che studiare i modi per partecipare allo sfruttamento del paese, sta di fatto che la carestia imperversa in tutta la India in forme sempre più allarmanti.

Parlando ai Comuni sulla situazione indiana, il segretario di Stato per l'India Amery ha illustrato le cause della grave situazione alimentare indiana.

Il ministro ha fatto rilevare che la scarsezza dei raccolti di riso nel Bengala, la perdita delle importazioni dalla Birmania, il fatto che circa 50 milioni di contadini produttori si astengono dal vendere parte dei raccolti, l'incetta a fini speculativi, i difetti delle amministrazioni locali sono la causa di questa grave situazione. Le regioni più colpite sono quelle di Bombay e Madras, ove i raccolti sono sempre precari, di Cochin e Travancore che dipendono dalle importazioni marittime, e soprattutto il Bengala con l'immensa città di Calcutta.

In tutte queste regioni c'è imminente pericolo di carestia, oltre al fatto che milioni di salariati si trovano in grandi difficoltà per l'aumento dei prezzi dei generi di prima necessità. Di tutte le regioni il Bengala è quello che desta maggiori preoccupazioni.

Un vivace dibattito ha fatto seguito alle dichiarazioni per l'India e la conservatrice Lady Astor ha chiesto al governo di far capire al mondo che questa «terribile situazione» non deriva da colpa del governo britannico, facendo rilevare che la situazione alimentare dell'India è una delle basi della propaganda antinglese.

Amery ha risposto dichiarando che la responsabilità di quanto avviene spetta in primo luogo ai governi provinciali, dove essi hanno impiegato ministeri autonomi, aggiungendo che il governo dell'India non esiterà a prendere tutti quei provvedimenti che saranno ritenuti opportuni.

interesse per l'avvenire dei rapporti fra la Cina e il Giappone.

Il presidente ha concluso affermando che la cooperazione fra i due paesi è destinata ad intensificarsi sempre più nell'avvenire, nell'ambito della grandiosa lotta che si sta svolgendo nella più grande Asia Orientale il cui epilogo sarà l'immancabile vittoria.

Il Negus protesta perchè Vittorio Emanuele porta ancora il titolo di Imperatore d'Etiopia

BRESLAVIA, 24.

Radio Breslavia annuncia che il Negus ha protestato a Londra per il fatto che Vittorio Emanuele porta ancora il titolo di Imperatore di Etiopia, che il Maresciallo Badoglio è ancora Duca di Addis Abeba.

Nantes nuovamente attaccata dai bombardieri nordamericani

30 morti e un centinaio di feriti fra la popolazione civile

PARIGI, 24.

Bombardieri anglo-nord americani hanno nuovamente attaccato ieri mattina il centro abitato della città di Nantes.

Secondo le notizie finora pervenute, si sono avuti 30 morti ed un centinaio di feriti tra la popolazione civile.

L'Imperatore del Manciukuo presiederà l'inaugurazione di una Convenzione nazionale

HSING KING, 24.

Il ministero della casa imperiale del Manciukuò annunzia che l'Imperatore del Manciukuo presiederà alla seduta inaugurale della Convenzione nazionale della Associazione Concordia, che avrà inizio oggi e durerà cinque giorni.

Negli ambienti politici si nutrono grandi speranze sulle decisioni che saranno prese nel corso della discussione.

Saranno discusse misure importanti compreso il consolidamento della difesa nazionale e l'incremento della produzione. Nei prossimi cinque giorni la Convenzione, cui parteciperanno 164 delegati delle venti provincie, tratterà problemi di vitale importanza per i 43 milioni di abitanti del Manciukuo che sono decisi a proseguire la guerra attuale fino alla vittoriosa conclusione.

L'ardimentosa impresa di Campo Imperatore nel racconto del giornalista che partecipò all'azione

La minuziosa preparazione e la rapidissima esecuzione dell'arduo piano

GRAZ, 24.

Il corrispondente di guerra Bruno von Kayser racconta in una corrispondenza alla *Tagespost* l'episodio della liberazione di Mussolini, alla quale ha partecipato come paracadutista. Seppure la sua descrizione non aggiunga alcun nuovo particolare di rilievo, essa sarà tuttavia letta con interesse.

«Nella stessa ora — scrive il Kayser — in cui sull'etere vola la notizia sensazionale che paracadutisti e appartenenti alle formazioni S. S. e alla polizia hanno liberato dalla prigionia il Duce, in una romantica valle dell'Abruzzo sono stesi sull'erba alcuni paracadutisti e si preparano a dormire. Essi pensano alle giornate di tensione trascorse e si rallegrano del successo della loro audace impresa.

Un battaglione di paracadutisti era stato da qualche tempo assegnato a un Comando speciale e tatticamente sottoposto. Poichè esso andava per proprio conto e apparentemente era soltanto alloggiato nelle cantine del Comando, nessuno vi fece caso. Soltanto la mattina del 12 settembre, quando si fissarono gli ordini per l'impresa, gli ufficiali e sottufficiali presenti appresero che questo Comando speciale era costituito di uomini delle S. S. e della polizia che avevano pedinato il Duce. Appresero anche che ora questi uomini delle S. S. e della polizia avrebbero partecipato all'impresa per la via insolita per essi dell'aria.

Sul campo d'aviazione, il comando era tenuto dal comandante dei paracadutisti e delle truppe aerotrasportate generale Student, decorato della croce di cavaliere, che diede personalmente le ultime disposizioni. Davanti a lui stavano i capi responsabili dei seguenti reparti: paracadutisti, piloti e S. S. Per la prima volta apprendemmo quale sarebbe stato il nostro compito nelle prossime ore. In questo colloquio ci venne svelato il segreto, tante volte tra noi discusso, sulla sorte del Duce.

Egli era sorvegliato in un albergo di una regione montagnosa impervia, all'altezza di 2100 metri. Il più alto monte degli Appennini, che raggiunge superbo e massiccio l'altezza di 2914 metri è il Gran Sasso d'Italia, nel centro dell'Abruzzo montuoso, e celebre per il suo romanticismo selvaggio. Ai piedi della vetta del Gran Sasso c'era la prigione del Duce, che in tempo di pace albergava ospiti dediti agli sport invernali.

All'albergo si giunge per mezzo di una filovia aerea, che dalla valle sale per 1200 metri, audacemente ideata e costruita.

Le guardie del prigioniero sulla montagna, avevano chiuso la filovia. Salire lassù per altra via avrebbe richiesto molte ore di faticosa marcia per difficili sentieri. E poichè tutti questi sentieri si possono controllare dall'albergo, la impresa non si sarebbe potuta compiere per questa via senza gravi perdite. La situazione diceva chiaramente che soltanto un intervento fulmineo poteva portare alla salvezza della vita e alla liberazione di Mussolini.

C'era, inoltre, il pericolo che i guardiani, se ne avessero avuto il tempo, trascinassero il Duce sempre più lontano in qualche nascondiglio della montagna. L'impresa non poteva dunque essere affrontata che per la via dell'aria per mezzo di paracadutisti. Lo spiazzo intorno all'albergo era disseminato di rocce appuntite e di sassi. I paracadutisti dovevano essere trasportati in aeroplano.

Alle 13 i paracadutisti erano stipati negli apparecchi. Li vediamo decollare alla nostra sinistra. Anche il nostro apparecchio è in moto. Il viaggio è rapido. Ora siamo in aria. Uno sguardo al campo. Durante il decollo, sul campo suonava l'allarme aereo. Pare che veramente vengono lanciate bombe sul campo. Ma tutti gli apparecchi hanno ormai preso quota e gli inglesi e gli americani non possono più ostacolare la nostra impresa; sono giunti troppo tardi.

Tutti i pensieri sono concentrati sul compito prossimo. Nonostante ciò, godiamo con tutti i nostri sensi la bellezza di questo volo, che ci porta nel cuore selvaggio dei monti abruzzesi. Ancora pochi minuti e saremo alla meta. Sotto di noi c'è già Aquila. Qualcosa in noi è teso, i sensi sono all'erta. Siamo nello stato d'animo che precede un attacco contro il nemico, prima dell'ultimo salto per l'assalto. Si tratta ora di far presto, di vigilare attenti, con tutti i nervi tesi, pronti a reagire con precisione a ogni pericolo, soccorsi da buon istinto.

Il volto del nostro pilota, un giovane biondo sottufficiale, si vede nello specchio. E' il volto di uno che, senza esitazione, valorosamente e freddamente sa dominare con lucida coscienza le più gravi contingenze della guerra. In questi pochi minuti tutto dipende da lui, la vita degli uomini che gli sono stati affidati e il successo dell'impresa. Il Gran Sasso sta davanti a noi in tutta la sua maestà. Voliamo a 3000 metri e forse più.

A un tratto, siamo alla mèta. Vediamo l'albergo e tutto all'intorno con l'esattezza che ci vennero descritti. Il pilota s'abbassa rapido. Tutto si vede ancora minuscolo. Soprattutto lo spazio sul quale dobbiamo scendere. Ostili ci si presentano la località e l'albergo.

In pochi secondi tutto è finito. Eppure quante impressioni.... Siamo molto bassi, facciamo ancora una curva. Sotto, corrono degli uomini. Sono troppo lontani da noi. Davanti a noi un breve spiazzo accidentato. Dobbiamo atterrare colà! Se riusciamo a cogliere il centro, dovrebbe andare tutto bene. A destra scende a precipizio un burrone. A sinistra una buca più ripida, ma meno profonda.

Forti! Uscire, uscire presto, con la rapidità del lampo. Siamo a terra. Non possiamo esaminare la situazione con esattezza, ma tutto sembra tranquillo. Dobbiamo proseguire. Una discesa per circa una decina di metri, poi di nuovo una salita. Ora facciamo impeto sull'albergo!

I carabinieri sono completamente tranquilli con il moschetto in spalla. Restano sorpresi e sopraffatti già al comparire del nostro primo gruppo. E quando vollero passare alla resistenza, i secondi decisivi erano già passati e noi eravamo loro addosso. Ora apprendemmo anche che la nostra impresa non era stata vana. Il Duce si trovava infatti in questo albergo fuori del mondo. Tutti attendevano ora il grande momento di veder comparire il Duce liberato. Su un tratto di terreno pianeggiante, rapidamente liberato dai sassi, scese una «Cicogna», che doveva portare il Duce in salvo.

Sorridente da tutto il volto e tuttavia con la gravità che il destino della sua Patria esige, egli apparve sulla porta dell'albergo, fece alcuni passi e permise che gli entusiasti soldati lo circondassero. Essi avrebbero voluto, entusiasmati per il felice risultato dell'impresa, portarlo a spalla in trionfo. La «Cicogna» era stata approntata per il decollo.

Il Duce vi salì assieme al comandante delle S. S. dott. Skorzany (il quale è stato decorato della croce di cavaliere per la parte decisiva presa nell'impresa di liberazione) e con un decollo che richiese tutta la valentia del pilota e tutto il suo impegno, il Duce scomparve dai nostri sguardi».

UN DELITTO DI BADOGLIO

Come e perchè fu assassinato Ettore Muti

ROMA, 24.

Un comunicato laconico e menzognero comparso il 25 agosto sulla stampa tentò di gettare fango sulla figura di Ettore Muti, fulgido esempio di eroismo italiano, purissimo simbolo di fede e di ardimento.

Ma gli assassini anche nel loro comunicato furono di una ingenuità [illegible]. Nessuno degli italiani di qualunque fede o di qualunque pensiero, ha potuto credere alla infame versione. La purezza di Muti era leggendaria, il disinteresse di Muti era leggendario, la generosità di Muti era anche essa leggendaria.

Ettore Muti di ricchezza non aveva che l'oro e l'argento delle sue medaglie, il fulgore del suo coraggio. Ma nulla può rimanere celato. Nulla deve rimanere celato. Al cospetto degli uomini e di Dio la verità è e resta una sola.

Muti è stato ucciso, assassinato, da sicari per ordine dei mandanti Badoglio.

Già da qualche giorno Muti si trovava a Fregene a riposare dalle fatiche della guerra e più ancora per nascondere [illegible] il tradimento a lui noto.

Si diceva che egli maturasse il divisamento di fare un tentativo disperato per salvare Mussolini dalla prigionia. Per il temperamento di Muti, questa era una cosa possibile. Ma i banditi, in agguato, non potevano perdonargli questo supremo disperato appello al suo coraggio.

Nella quieta notte del 24 agosto, nell'ora anteluciana, il misfatto fu compiuto. I pochi residenti alla marina di Fregene non immaginavano in quella notte che la tranquilla spiaggia potesse essere luogo di [illegible].

Alle due dopo mezzanotte, dinanzi alla caserma dei carabinieri di quella località, si fermò un autocarro proveniente da Roma. A bordo erano 14 carabinieri, armati di fucili mitragliatori, e un ufficiale. [illegible] disceso per primo [illegible] chiedendo del maresciallo comandante [illegible] la stazione [illegible] tenente colonnello pilota Ettore Muti. Questo fu l'ordine.

[illegible] pochi minuti dopo la scorta si mosse. Lungo il cammino vi furono maggiori istruzioni.

Il maresciallo comandante la stazione locale dovette bussare all'abitazione e qualificarsi per allontanare qualsiasi sospetto presso i familiari. Così avvenne.

L'uscio del giardino fu aperto dall'autista, al quale fu imposto [illegible] l'immediata consegna delle armi del suo colonnello. Poi la casa fu circondata ed il tenente dei carabinieri Taddei entrò nell'abitazione.

Il tenente colonnello pilota Ettore Muti fu svegliato. [illegible] ordine di arresto. [illegible] Muti disse, che andava a vestirsi. Fu seguito nelle sue stanze e gli fu impedito [illegible] fucili [illegible].

Appena pronto, si dispose ad uscire. Costantemente circondato dalla scorta [illegible] varcò l'uscio del giardino.

Rivolto al tenente Taddei, chiese: «Sono con degli italiani o con dei nemici?».

Il sicario non rispose e spinse Muti per il viale che fiancheggiava il villino. Pochi attimi, poi nella quieta notte sotto i pini echeggiarono due sinistri colpi d'arma da fuoco.

L'assassinio era compiuto. La maledizione di Dio e della Patria era caduta sui sicari e sui mandanti.

A coprire il misfatto e a giustificarlo con un alibi ben studiato, susseguentemente furono lanciate alcune bombe dal bosco. Oltre questo, nessuna voce umana suonò nella notte tragica sulla piccola spiaggia di Fregene se non la voce del tenente Taddei: «Finalmente questo porco è stato ammazzato».

Alle ore 3,45 la tragedia era conclusa.

Una piazza dell'Urbe intitolata alla memoria dell'Eroe

ROMA, 24.

Oggi, nel trigesimo dell'assassinio della Medaglia d'oro Ettore Muti, i fascisti romani hanno intitolato una piazza dell'Urbe al nome dell'Eroe.

Un solenne rito funebre alla presenza del Segretario del Partito e dei membri del Governo

ROMA, 24.

Nella chiesa di San Marcello, al corso Umberto, si è svolto stamane un solenne rito funebre in memoria della medaglia d'oro Ettore Muti, vigliaccamente trucidato dai traditori della Patria.

Il tempio, addobbato a lutto, era gremito di popolo. Presso l'altare maggiore, ove è stata celebrata la messa, apparivano i gagliardetti e le fiamme del Fascio littorio insieme con l'effige dell'Eroe.

Presso il catafalco è stata posta la sola corona del Duce.

Sono intervenuti il Segretario del Partito repubblicano fascista, tutti i membri del Governo, il Comandante della Milizia, oltre ad altri numerosi gerarchi e ad una rappresentanza del partito hitleriano.

Al termine della assoluzione, una delle moltissime donne del popolo, che si trovavano nella chiesa, ha voluto baciare il cuscino ove spiccavano le decorazioni al valore del glorioso soldato.

Fuori del tempio il Segretario del Partito ha ordinato l'appello fascista. Il concorso del popolo al rito è stato così notevole da impedire per qualche tempo il traffico nel corso Umberto.

All'uscita della folla dal tempio si è accesa spontaneamente una manifestazione all'indirizzo di Ettore Muti, alla quale hanno partecipato anche reparti dell'ordine della città aperta, che prestavano servizio in quel tratto.

Durissime leggi contro i sabotatori

ROMA, 24.

In un villaggio situato nei pressi di Verona, due giovani distruggevano una linea telefonica tedesca. In un altro villaggio, un borghese italiano rubava merci di appartenenza delle Forze Armate. In un altro villaggio nell'Italia settentrionale, civili italiani facevano

Fernando Mezzasoma ministro della Cultura Popolare

Un uomo della grande famiglia giornalistica, Fernando Mezzasoma, è stato chiamato dalla fiducia del Duce alla carica di Ministro per la Cultura Popolare. Quello di Fernando Mezzasoma è un nome caro agli italiani che vedono in lui un vecchio provato fascista e una personalità competente nei problemi della cultura, della stampa e della propaganda. Ognuno lo ricorda come componente del Direttorio Nazionale del Partito e Vice Segretario nazionale dei G.U.F., dove egli si trovò, giovane fra i giovani, a dirigere e a disciplinare la fermentante massa studentesca, e come Vice Segretario del Partito, carica alla quale fu assunto il 12 gennaio 1937.

Ma il riconoscimento più alto alle sue capacità fu la nomina a direttore generale della stampa italiana, avvenuta nel marzo 1942, in quel Ministero della Cultura Popolare ove ora ritorna quale Ministro ad assolvere più importanti compiti.

Anche Udine ricorda e saluta con affetto il giovane e valoroso Ministro poichè lo ebbe gradito ospite in varie occasioni. Particolarmente è ancor vivo nella cittadinanza il ricordo della sua ultima visita alla nostra città nel novembre 1941, nella quale il dott. Mezzasoma ebbe a visitare tutte le organizzazioni fasciste della città.

Gradita fu pure la visita al Popolo del Friuli, *dove egli si trattenne affabilmente con i giornalisti e gli operai, manifestando il suo compiacimento per l'efficienza del nostro quotidiano e per il suo fervido contributo alla causa fascista.*

E' perciò che, unito al saluto di tutta la popolazione friulana di cui è l'interprete, il Popolo del Friuli, *rivolge a Fernando Mezzasoma il suo fervido augurio, formulando i suoi più sentiti voti per la nuova alta fatica che è chiamato ad assolvere nel nome del Duce e per l'Italia fascista repubblicana.*

Lo stato di emergenza ristabilito in Danimarca

COPENAGHEN, 24.

Il ristabilimento dello stato di emergenza in Danimarca è stato motivato, secondo informazione delle competenti autorità germaniche, dall'attentato alla vita di un soldato tedesco contro il quale, il 18 settembre, erano stati sparati, mentre rientrava in bicicletta alla sua caserma, alcuni colpi di rivoltella che lo ferivano gravemente alla schiena.

Viene aggiunto che la città di Copenaghen è stata multata per mezzo milione di corone in relazione a questo fatto e che è stato istituito un premio di 50 mila corone per chi sarà in grado di dare informazioni atte alla scoperta dei colpevoli. (Transocean).

Vivo compiacimento in Germania per il nuovo Governo di Mussolini

BERLINO, 24.

La lista dei ministri del nuovo Stato repubblicano fascista notificato dal Duce, ha destato nei circoli politici berlinesi vivo compiacimento e soddisfazione. Si vede in questo nuovo Gabinetto l'espressione della vera opinione del popolo italiano il quale, come si fa rilevare, non ha mai partecipato al tradimento del Re e di Badoglio e preferisce la via dell'onore e della fedeltà a quella dell'onta e dell'eterno asservimento.

Con questo Governo, si sottolinea, il Duce dà al suo popolo un Gabinetto che allinea nuovamente l'Italia fascista repubblicana sul fronte di combattimento comune della Germania, del Giappone e di loro alleati.

E' superfluo, si dice alla Wilhelmstrasse, fare qualsiasi commento circa la personalità storica del Duce Benito Mussolini quale Capo del nuovo Governo. Il fatto che egli abbia assunto anche la carica di ministro degli Esteri dimostra, così si afferma, quale grande importanza Mussolini annetta a quel dicastero. Con particolare soddisfazione viene accolta a Berlino la nomina del Maresciallo d'Italia Graziani. Con lui viene a trovarsi alla testa del Ministero della Difesa Nazionale e dell'economia bellica un uomo che impersona tutte le virtù del combattente italiano. Egli riabiliterà l'onore del soldato italiano che da Badoglio era stato trascinato nel fango.

Buffarini Guidi, quale ministro dell'Interno, così si dichiara, è un nome che ha buona risonanza anche in Germania. Del resto, si rileva concludendo, il Gabinetto è costituito da giovani provati fascisti che provengono dal popolo e che godono la piena fiducia come fedeli seguaci del Duce. (Stefani).

Sempre più stretti rapporti fra Giappone e Cina nazionale

Sintomatiche dichiarazioni di Wang Ching Wei

NANCHINO, 24.

Il presidente Wang Ching Wei, riferendosi al suo recente viaggio a Tokio dove si è incontrato col Primo Ministro e con altre personalità giapponesi ha dichiarato che attraverso l'unione spirituale e la fattiva cooperazione dell'intera nazione la Cina vedrà realizzarsi la sua completa unità e la completa abolizione di quegli iniqui trattati che le sono stati imposti dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna.

Accennando ai suoi colloqui col Primo Ministro Togio col Ministro per gli affari esteri della grande Asia orientale Ahoki col Ministro degli esteri Shi Cemi Tsu e con altre personalità, Wang Ching Wei ha detto di essere rimasto profondamente impressionato dalla fermissima convinzione nutrita da tutti i capi nipponici nella vittoria finale.

L'intero popolo giapponese sta cooperando, con i suoi nobili sforzi, alla creazione di quell'ordine nuovo di cui si stanno gettando le basi in tutta l'Asia Orientale.

Wang Ching Wei, riferendosi alla udienza concessagli dall'Imperatore del Giappone, ha detto che il Sovrano ha manifestato il più grande

Le trasmissioni radio tra il Vaticano e Buenos Aires

BUENOS AIRES, 24.

L'annunciatore di Buenos Aires informa che riceve regolarmente i radiomessaggi dalla Città del Vaticano, aggiungendo che questi messaggi mai contengono notizie circa una anormale situazione in Vaticano. Inoltre le comunicazioni radio fra Buenos Aires e la Città del Vaticano non sono state mai interrotte. (Radio Monaco).

Una lettera chiarificatrice di Piero Gazzotti

ROMA, 24.

Riceviamo e pubblichiamo:

«Uscito in questi giorni dal carcere (dove mi era inibita la lettura dei giornali) dopo 47 giorni di permanenza sotto la motivazione di «fermo per motivi precauzionali» ho preso visione di quanto i quotidiani italiani hanno scritto di infame, di falso, sul conto mio. Essi mi accusavano, sapendo che non potevo difendermi: ora che lo posso lo faccio, senza polemizzare e senza scendere a inutili dettagli.

Si è scritto di tentato espatrio clandestino, di 37 lingotti d'oro, di milioni, di pellicce, di preziosi trovati in mio possesso all'atto del mio fermo.

Tutto ciò è assolutamente falso.

Il 23 luglio (quando nessuno poteva pensare a un colpo di Stato) mi ero recato per una visita di due o tre giorni a Bardonecchia, dove allora temporaneamente risiedeva la mia famiglia, come avveniva da nove anni. All'atto del mio fermo e della susseguente traduzione al carcere di Susa fui trovato in possesso di esatte lire 3000, di una catenella d'oro da polso e di un orologio d'oro da polso. Tutto ciò è ufficialmente controllabile e al Commissariato di P. S. di Bardonecchia e all'ufficio matricola del carcere di Susa, dove fui per ben tre volte minutamente perquisito e dove, su un registro, in data 29 luglio, sono stati elencati i valori e gli oggetti trovati in mio possesso (e ciò non è falsificabile come la cronaca di certa stampa).

Commentare? Non ne vale la pena! Definito il sistema, è fatto tutto; evidentemente i giornalisti che hanno scritto questa cronaca gialla non avevano accuse serie di farmi per essere costretti a inventare così di sana pianta!

Non è forse inopportuno aggiungere che appena mia moglie lesse sui giornali l'incredibile vicenda che mi riguardava, scrisse a tutti i giornali una particolareggiata smentita che, naturalmente, (è sempre il sistema che funziona) non fu pubblicata.

Vi ringrazio di avermi concesso il modo di chiarire la situazione e soprattutto di difendere il mio onore che è l'unico, vero sacro patrimonio che possiedo.

Cordiali saluti.

Piero Gazzotti»

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

...foni: Direzione Redazione Cronaca 1-15, Amministrazione ...-XII, Ufficio Pubblicità ...

FEDERAZIONE DEI FASCI REPUBBLICANI DI UDINE

Convocazione degli Ispettori federali di zona

Alle ore 10 di lunedì 27 settembre XXI sono convocati alla Casa Littoria gli Ispettori federali di zona.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Mario Cabai

Plebiscito di solidarietà verso i nostri soldati in transito

Oltre quattordicimila lire versate dai friulani al Comitato della C. R. I. -- Notevoli gli invii di generi di conforto ed oggetti di utilità

Il Comitato C.R.I. di Udine ringrazia per le numerose offerte di generi inviate al posto di assistenza alla stazione ferroviaria per i treni di militari in transito, offerte che testimoniano il cuore di tutti i friulani abbienti, ed in gran numero meno abbienti, che hanno voluto concorrere all'opera di soccorso. Come si rileva scorrendo l'elenco delle offerte, queste alla data di ieri ammontavano a complessive lire 14.090.

Ad ogni offerte è stata rilasciata relativa ricevuta.

Nell'impossibilità di segnalare tutti personalmente, il Comitato ringrazia in particolar modo la popolazione dei Comuni di Cividale e di Remanzacco per l'organizzazione di numerosi invii, il clero, ed elenca i nomi degli offerenti che hanno versate somme in denaro sino a tutto il 23 corrente:

Generale Catemario Presidente C. R. I. L. 2.000; Cassa Risparmio di Udine, L. 2.500; Consiglio Amministrazione Cassa Risparmio Udine, 1.200; Direzione Cassa Risparmio Udine, 400; Personale gestione Cassa Risparmio Udine, 2.358; Renzo Sirch, 1.000; prof. Pieri, 200; capitano medico Croce Rossa Calvi dottor Giacomo, 100; Pitassi Ermes, 1.000; Bearzi Guido di Cividale, 20; Mazzanti Clelia, 20; Cabai Mario, 100; Valle Luigi, 25; Volpi-Ghirardini Maria e Gino, 500; Pedretti Severina, 20; Cosarini Maria, 20; Laura Benedetti, 20 Chiandetti Anna Vignand, 100; Personale esattoria Cassa Risparmio di Udine, 642; Castellani Maria, 10; Acquini Mario ed Elsa, 200; Del Gobbo Maria, 20; N. N., 500; Stringher Anna, 100; Gurisatti, 50; Ditta Angelo Linda, 100; Popolazione Mereto di Tomba, 35; Colloredo Comelli Caterina, 100; mons. Benedetti, parroco Duomo Udine, 150. De Zordo Leonardo, versate a mezzo E.C.A. L. 500.

Le indennità di richiamo alle armi saranno corrisposte sino al 10 u. s.

Per godere ulteriormente del beneficio dovrà essere presentato un nuovo documento militare

Si porta a conoscenza di tutte le aziende inquadrate nel settore dell'industria, del credito e delle assicurazioni e dei servizi tributari appaltati e di tutti gli impiegati privati richiamati alle armi che, per superiori disposizioni, le indennità di richiamo saranno corrisposte sino alla data del 10 settembre corrente anno. Per coloro che da tale data si trovano tuttora sotto le armi, dovrà essere tempestivamente presentato un nuovo documento militare comprovante tale loro posizione al fine di poter beneficiare ulteriormente delle indennità di richiamo per il periodo successivo al 10 settembre 1943.

Si comunica inoltre che gli operai richiamati alle armi, al fine di ottenere la prosecuzione al pagamento degli assegni familiari, dovranno produrre con ogni urgenza alla Sede dell'Istituto un documento comprovante la loro attuale posizione alle armi, non ritenendosi valido quello presentato anteriormente al 10 settembre c. a.

Informazioni della Croce Rossa

Notizie di connazionali dalla Tripolitania — Norme per l'invio di messaggi — Pacchi ai prigionieri

L'Ufficio prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana comunica:

Sono giunte notizie dalla Tripolitania per i signori Castro Francesco e Pelissutti Giovanni che non si possono recapitare per mancanza d'indirizzo. Si pregano gli interessati a passare a questa Sede per le relative comunicazioni.

Per l'invio dei messaggi e la loro rispedizione in Tripolitania necessita il versamento di L. 1.50 sul C. C. Postale 1/125 intestato al Comitato Centrale della C.R.I. Roma. La ricevuta rilasciata dall'Ufficio Postale deve essere allegata al messaggio stesso.

Relativamente alla spedizione dei pacchi ai prigionieri, il Comitato Centrale della C.R.I. di Roma ha fatto conoscere le seguenti norme di orientamento:

« Per quanto concerne le autorità tedesche va tenuto presente che esse esigono che sui relativi pacchi siano applicati dei talloncini rossi e bleu, a seconda che contengano indumenti o viveri, talloncini che i prigionieri devono farsi rilasciare dai rispettivi comandi dei campi di concentramento e mandarli ai loro parenti o amici che intendano effettuare la spedizione dei pacchi.

Rammentiamo che l'Ufficio notizie prigionieri di guerra è aperto dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali.

Domande di incarico per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole medie

Gli insegnanti incaricati di educazione fisica nelle sedi della provincia di Udine che hanno già impartito detto insegnamento nel corrente anno scolastico e che aspirassero alla riconferma nello incarico stesso per l'anno 1943-44, debbono inoltrare con urgenza domanda al Centro provinciale della Gioventù Italiana, Ufficio educazione fisica.

Per coprire i posti di insegnanti alle armi saranno accettate anche domande di altri elementi che non abbiano mai ricoperto il suddetto incarico, sempreché siano in possesso di un titolo di Scuola media superiore.

Nella domanda dovranno essere specificati la sede in cui si chiede di ottenere l'insegnamento e il domicilio del richiedente.

Gli elementi che non hanno ricoperto il suddetto incarico nell'anno scolastico 1942-43 alle dipendenze del Centro provinciale Gioventù Italiana di Udine, debbono unire alla domanda: a) il certificato di sana e robusta costituzione; b) l'indicazione dei corsi informativi federali o nazionali di educazione fisica frequentati e classifica riportata: c) il certificato di nascita e dichiarazione di appartenenza alla razza ariana.

Il termine utile per la presentazione delle domande è stato prorogato al 30 settembre.

Il patriottismo degli esercenti

Con simpatica spontaneità numerosi esercenti hanno esposto nei loro negozi il ritratto del Duce.

Siamo sicuri che anche gli altri seguiranno l'esempio dei camerati che hanno voluto riaffermare, con un gesto che non è solo di esteriorità, tutta la loro fede e la loro dedizione al Condottiero dell'Italia repubblicana.

Bracciali e bandiere di neutralità

Una precisazione sul loro uso

A norma della Convenzione internazionale di Ginevra, l'uso del bracciale e delle bandiere di neutralità è consentito soltanto al personale sanitario militare e a quello della Croce Rossa, e sono previste gravi sanzioni penali per chi adopera bracciali e bandiere senza averne diritto.

Notiziario scolastico

Il calendario degli esami

All'Istituto Tecnico « Zanon »

La presidenza dell'Istituto Tecnico « A. Zanon » avverte che gli esami di ammissione al corso superiore si svolgeranno nei giorni 27 - 28 e 29 settembre, come da avviso esposto all'albo della scuola.

Gli esami di promozione e idoneità alle varie classi dei corsi superiori si svolgeranno dal 1. ottobre in poi.

Tutte le prove saranno costituite da un esame orale e si svolgeranno dalle ore 8,30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Il candidato potrà dare nello stesso giorno tutte le materie.

Al Liceo Classico « J. Stellini »

Promozione e idoneità alla quinta ginnasiale nei giorni 27 - 28 e 29. Ammissione al Liceo nei giorni 27 - 28 e 29, senza particolare orario per i diversi candidati. Promozione e idoneità alla seconda e terza liceale: martedì 28, tutti gli alunni della prima A e prima B; mercoledì 29, tutti gli alunni della prima C, seconda A e seconda B e idoneità alla seconda per privatisti; giovedì 30, tutti gli alunni della seconda C e idoneità alla terza per privatisti.

Le prove si effettueranno dalle 8,30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Al Liceo Scientifico « G. Marinelli »

Promozione ed idoneità alla seconda liceale, 27 settembre; promozione ed idoneità alla terza, 28 settembre; promozione ed idoneità alla quarta, 29 settembre. Le prove inizieranno alle ore 8.30.

All'Istituto Mag. «C. Percoto»

Ammissione alla prima classe del corso superiore nei giorni 27 - 28 e 29. Idoneità alla seconda classe del corso superiore nei giorni 30 settembre e 1 ottobre dalle ore 9 e dalle ore 16. Idoneità alla terza superiore, 2 ottobre dalle ore 9 e dalle 16.

Nelle Scuole elementari

La Direzione delle Scuole Elementari di Udine comunica che nei giorni 27 e 28 corrente avranno luogo nelle rispettive sedi gli esami per la promozione alle classi II, III e V; nei giorni 29 e 30 gli esami di compimento inferiore e superiore; nei giorni 1 e 2 ottobre p. v. gli esami per adulti.

Le prove avranno inizio alle ore nove.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La G. P. A. riunitasi il 24 settembre 1943 XXI, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

UDINE: Provincia. Alienazione terreni in Pozzecco.
VENZONE: E.C.A. Affranco livello Tomasini.
AZZANO X: Modificazione regolamento organico.
GONARS: Aumento indennità di guerra ai dipendenti.
PASIANO: Aumento indennità di guerra ai dipendenti.
POVOLETTO: Assunzione guardia campestre provvisoria.
SACILE: Ospedale Civile. Affranco livello Tomè e Besso.
S. DANIELE DEL FRIULI: Regolamento del civico acquedotto.
SPILIMBERGO: Scuola materna. Aumento assegni al personale.
TRAMONTI DI SOTTO: Rilascio permessi per linee automobilistiche.
CHIONS: Premi demografici.
CLAUT: Concessione legna di faggio per piccola industria.
CLAUT: Sussidio scolastico a Giordani Giordano.
CODROIPO: Premi demografici.
FAGAGNA: Contributo alla scuola di cucito.
FLAIBANO: Premi demografici.
LAUCO: Spesa per cura profilattica antistrumale.
MAGNANO IN RIVIERA: Affitto locali e assunzione spese funzionamento ambulatorio medico-chirurgico.
MOIMACCO: Contributo per impianto elettrico.
MUZZANA DEL TURGNANO: Variazione bilanci.
VERZEGNIS, C[illegible]ANTO, RIGOLATO, S. LEONARDO, UDINE (E. C. A.), ZOPPOLA (Asilo infantile « Favetti »): Variazione bilancio.
BORDANO, CIMOLAIS, FORNI AVOLTRI, ERTO e CASSO, FAEDIS, MAIANO, POZZUOLO DEL FRIULI, MERETO DI TOMBA, PULFERO, RONCHIS, RIGOLATO, S. VITO AL TAGL. (E.C.A.), S. QUIRINO: Miglioramenti economici ai dipendenti.
TOLMEZZO: Consorzio Boschi Carnici. Miglioramenti economici ai dipendenti.
TRAMONTI DI SOTTO, VITO D'ASIO: Miglioramenti economici ai dipendenti.
FLAIBANO: Rimborso spese all'esattore-tesoriere per il servizio di cassa.
SACILE: Casse scolastiche scuola media.
TRICESIMO: Liquidazione indennità di carica al Commissario Prefettizio.
TORREANO: Pagamento spese e specifiche arretrati.
TRASAGHIS: Liquidazione aggio all'esattore.
VILLA SANTINA: Sussidio a Floreanini Tranquillo.
CLAUT, DIGNANO, FANNA, MERETO DI TOMBA, PREPOTTO, RIGOLATO, RIVE D'ARCANO, STREGNA, TRAMONTI DI SOTTO: Tariffa imposte consumo.
CHIONS: Revisione canone imposte di consumo.

DELIBERAZIONI RINVIATE

RIVE D'ARCANO: E.C.A. Compenso al segretario.
BUTTRIO: Fusione del Consorzio comune di Buttrio-co. di Brazzà Savorgnan col Consorzio Roggia Civildina di Remanzacco.
UDINE: Espurgo pozzi neri. Aumento tariffa daziaria.
TREPPO GRANDE: Variazione bilancio.
TRICESIMO: Consorzio Acquedotto del Cornappo. Miglioramenti economici ai dipendenti.
BERTIOLO: Nuovo stanziamento per indennità di residenza alla farmacia rurale di Bertiolo.
TRAMONTI DI SOPRA: Servizio rilascio permessi.

La distribuzione dei prodotti tessili

Importanti chiarimenti dell'Ufficio centrale per la distribuzione

L'Ufficio Centrale per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento — via Romagna 3, Roma — comunica a modifica anche di annunzi apparsi sulla stampa e che fornivano notizie non esatte — quanto segue:

I produttori di tessili tipo potranno fornire liberamente i grossisti che saranno inclusi nell'apposito elenco che la Federazione Nazionale dei Commercianti Tessili e dell'Abbigliamento pubblicherà in questi giorni e porterà a conoscenza degli Industriali tramite la Confindustria.

Potranno inoltre fornire liberamente i « Confezionisti di prodotti tesserati » — che non vendano al pubblico — accertandosi di questa loro qualità, pretendendo una dichiarazione dell'Unione Industriali o della Segreteria Provinciale dell'Artigianato.

I confezionisti di prodotti tessili non tesserati potranno rifornirsi unicamente secondo le modalità a suo tempo stabilite tuttora vigenti. Potranno inoltre, i produttori, fornire dettaglianti contro la presentazione di buoni di prelevamento, e convivenze, enti, ecc., muniti di buoni di acquisto portanti la dicitura « Valevole presso produttori o grossisti ».

I grossisti — sia quelli ammessi al libero rifornimento, sia quelli che continuano tale attività fino all'esaurimento delle giacenze (per non essere stati inclusi nell'elenco predisposto dalla loro Federazione) potranno cedere i prodotti tessili solo dietro ritiro di buoni di prelevamento o buoni di acquisto (portanti la dicitura valevole presso grossista).

I tagliandi della carta vestiario, i buoni di acquisto senza alcuna indicazione, possono essere ritirati solo da dettaglianti, siano essi commercianti o artigiani con vendita al pubblico, per essere poi convertiti in buoni di prelevamento.

Produttori, grossisti e confezionisti che non vendono al diretto consumatore, hanno l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Centrale Distribuzione prodotti tessili e dell'abbigliamento — via Romagna 3, Roma — entro il 5 di ogni mese, le schede di carico e scarico mod. 14, 15, 16 e 17.

Ingaggio di manovali disponibili

Tutti i manovali disponibili sono invitati a presentarsi subito all'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria, Udine (piazza San Cristoforo n. 4), per essere avviati al lavoro a condizioni vantaggiose.

L'ottava dell'Addolorata nella Basilica delle Grazie

Domani nel Santuario della Madonna delle Grazie si chiuderà il ciclo delle festività mariane indette per l'Ottava della B. V. Addolorata.

Le solenni funzioni avranno luogo secondo il seguente orario: ore 7 S. Messa della Comunione generale; ore 10 Messa solenne con musica. Verrà eseguita la « Missa di Cristo Re » a tre voci pari di F. Vittadini. Alle ore 17 Vesperi solenni, discorso, recita dello « Stabat Mater », benedizione eucaristica. Seguirà l'adunanza del terz'ordine dei « Servi di Maria ».

Comando della Milizia per la tutela dell'ordine pubblico

L'arruolamento delle classi 1922-23-24-25

Conformemente alle disposizioni impartite dal Comando Generale della Milizia per l'arruolamento dei giovani delle classi 1922-23-24-25, gli appartenenti a dette classi si presentino alla Caserma 8° Alpini per essere inquadrati negli speciali reparti della Milizia.

Il servizio prestato in tali reparti esonera da ogni altro obbligo militare.

I Comuni sono invitati a trasmettere al Comando della Milizia (via S. Agostino - Caserma 8° Alpini), al più presto, le liste di leva per le classi sopraindicate.

Termini di presentazione: giorno 28 settembre per i residenti nel mandamento di Udine; giorno 2 ottobre per tutti gli altri.

Santa Milizia

Quanta strada ha dovuto percorrere, in questi lunghi venti anni, densi d'epopea, prima di ottenere dagli alti capi delle Forze Armate quel posto e quella considerazione alle quali aveva sacrosanto diritto! Si sentiva sopportata; ma più palese era da parte loro questo sforzo di non riconoscere i suoi meriti e più la Milizia li accresceva, rispondendo ai sorrisi di compatimento ed alle insulse barzellette con più cospicue e più generose offerte di sangue.

Durante le guerre, tutti i campi di battaglia la videro brillante protagonista: Africa, settentrionale, Spagna, Etiopia, Grecia.

E' chi vide combattere di proprio fianco i suoi quadrati battaglioni d'assalto e i suoi veementi battaglioni « M » può affermare, senza tema di smentita, che alterando dei gregari si accompagnò, quasi dovunque, la piena capacità dei capi.

Per questo brillante stato di servizio, la Milizia si vede affidato dal Duce il compito poderoso e superbo di preparare « senza indugio la riorganizzazione delle nostre forze armate, attraverso le sue formazioni ».

A questo compito la Milizia si accinge con serietà e soprattutto con altissimo spirito di fraterna comprensione: perchè la Milizia ama, stima, onora le nostre forze armate. Non solo perchè, erede degli eroici manipoli della vigilia, ha con essi lottato perchè la divisa del soldato venisse onorata e rispettata in tempi in cui il portarla significava essere esposti ad offese e percosse; non solo perchè delle forze armate quasi tutti, ufficiali e militi, hanno fatto parte, ma anche perchè l'amicizia cementata col sangue non si cancella ed esercito e milizia hanno duramente combattuto — fianco a fianco — in nobile gara di emulazione, su tutti i campi di battaglia per lo stesso ideale: far grande l'Italia.

Milizia e Fascismo hanno conservata intatta la stima e la fiducia nelle forze armate perchè è indiscutibilmente provato che lo sbandamento in cui esse sono cadute non è stato nè voluto nè provocato dalla falange dei combattenti, ma solo da un ristretto gruppo di traditori appartenenti agli alti comandi.

E' certo per questo che il popolo friulano ha subito intuito l'intima tragedia del nostro soldato — che è lo stesso che ha dato all'Italia giorni trionfali e consegnato alla storia pagine immortali — e gli è andato incontro con manifestazioni di affettuosa simpatia che rimarranno a testimoniare nell'anima dei combattenti la sensibilità ed il sano patriottismo della gente friulana.

Le nostre forze armate risorgeranno, e guidate da capi fedeli, torneranno al combattimento. Alla loro rapida riorganizzazione la Milizia contribuirà con tutte le sue forze spirituali e materiali.

Animata da fede profonda saprà infondere ad esse la sua stessa fede: e all'avanguardia delle altre legioni, i battaglioni 63. Tagliamento e 55. Alpino, silenziosi, eroici, fedeli sapranno assolvere, nel nome d'Italia, anche questo compito: fare di tutti i soldati un blocco monolitico da opporre all'invasore.

R'unione del Sindacato panettieri

Presieduta dal dirigente dell'Unione dei lavoratori del commercio, ha avuto luogo ieri una riunione del Direttorio del Sindacato provinciale dei panettieri pasticceri ed affini. Il camerata Giulio Cozzi, segretario della categoria, ha fatto una succinta relazione sul lavoro assistenziale compiuto dal Sindacato e sui buoni risultati ottenuti, mettendo in rilievo vari problemi della categoria.

Il dirigente dell'Unione, dopo aver preso atto della relazione ed ascoltato i lavoratori che liberamente hanno esposto il loro pensiero sulle varie questioni di lavoro, si è intrattenuto cordialmente con loro, dichiarando che il Sindacato ha sempre [illegible] per le giuste aspirazioni dei lavoratori e che innumerevoli [illegible] già conta nel campo della [illegible] sociale.

Il [illegible] messo in rilievo [illegible] della funzione attribuita [illegible] panettieri nella [illegible] dandone la disciplina [illegible] comportamento in tutte le dure contingente della Patria.

Premunirsi per ogni evenienza

Norme e consigli dell'"Unpa,,

In caso di allarme dirigenti e gregari dovranno riunirsi all'accantonamento

Come è stato più volte comunicato, anche a mezzo della stampa, dirigenti e gregari, in caso d'allarme debbono accorrere immediatamente all'accantonamento dell'U.N.P.A. completamente equipaggiati. Le eventuali assenze non giustificate dalle superiori autorità verranno punite.

I capi-fabbricato debbono svolgere la loro opera secondo le istruzioni impartite, tenendo presente che, in caso di allarme, la popolazione può circolare anche durante le ore di coprifuoco entro i primi trenta minuti dal suono delle sirene, sia per accorrere ai rifugi o per sfollare, sia per rientrare alle rispettive abitazioni.

Ogni assenza dei capi-fabbricato, non giustificata dalle superiori autorità, sarà perseguita con le sanzioni previste dalla legge.

Si insiste sulla necessità di costituire in ogni ripiano e in ogni soffitta un adeguato deposito di sabbia e di tenere pronti i relativi mezzi per spargerla. Come è risaputo, la sabbia viene fornita gratuitamente dalle Amministrazioni comunali dietro richiesta dei rispettivi capi-fabbricato.

Le soffitte debbono essere tenute sgombre da materiale infiammabile. I Capi-fabbricati e proprietari di case sono responsabili della mancata attuazione delle suddette disposizioni.

Radioricezioni

(dal Bando del Comando Tedesco di Udine in data 13 settembre 1943).

« Coloro che ascoltano radiotrasmissioni di stazioni inglesi o americane verranno puniti con pene severissime.

« Gli Agenti di Pubblica Sicurezza, l'Arma dei Carabinieri, le Guardie di Finanza e la Milizia sono incaricate di far rispettare in modo assoluto e con ogni mezzo, le disposizioni di cui al presente bando ».

Annonaria

Distribuzione di prosciutto nel capoluogo

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:

A datare dal 28 settembre, verrà effettuata nel Capoluogo una distribuzione di prosciutto, in ragione di 100 grammi lordo o 75 netto pro capite.

Il tagliando valevole per il prelevamento è il n. 221 della carta annonaria dei generi vari di VI emissione.

I dettaglianti ritireranno i buoni di prelievo del prosciutto presso il Co. Pro. Ma. e consegneranno al detto Ente i tagliandi ritirati ai consumatori entro il 5 ottobre p.v.

Prelevamento di patate

I dettaglianti e tutti coloro che posseggono buoni per il prelevamento delle patate, devono ritirare le stesse presso il mercato ortofrutticolo all'ingrosso entro il giorno 29 c. m., altrimenti decadranno dal diritto di prelevamento.

Assegnazione di limoni

Il giorno 28 c. m. verrà fatta una assegnazione di limoni alla popolazione civile del Capoluogo in ragione di 1 kg. per persona. La distribuzione si effettuerà presso l'Emporio Frutta, Riva Bartolini.

Le iscrizioni all'Istituto musicale "J. Tomadini,,

Si avverte che tutti coloro che intendono iscriversi ai vari corsi di Musica presso questo Istituto Musicale pareggiato « J. Tomadini », devono presentare regolare domanda e documenti entro il giorno 29 corrente, avendo il 30 settembre, alle ore 9, inizio gli esami di ammissione.

Riapertura dell'Asilo infantile annesso al Collegio delle Dimesse

Si informa che col 1. ottobre p.v. si riaprirà l'Asilo Infantile annesso al nobile Collegio delle Dimesse, il quale funzionerà dalle ore 9 alle 16. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 30 corrente.

Gesto benefico

Il signor Luciano Cosani di Tricesimo ha concesso, a favore del locale Comitato provinciale Orfani di guerra, un abbuono di L. 7208 su forniture fatte alla Colonia estiva di Fraelacco « Lucietta Verol ».

Il Comitato segnala l'atto generoso e patriottico e sentitamente ringrazia della cospicua offerta.

Morsicata da un cane

E' stata ricoverata al nostro Ospedale la piccola Paola Mattioli di Gallo, di anni 10, abitante in viale Principe Umberto, la quale presentava una ferita da morso alla regione glutea sinistra. Al sanitario di guardia che le praticava le prime cure, essa ha dichiarato di essere stata morsa da un cane, uscito improvvisamente da un fossato. Ne avrà per una settimana.

Un arresto per mandato di cattura

Per mandato di cattura emesso dal Pretore di Oderzo in ordine ad un furto commesso a Fontanelle nella notte dal 22 al 23 marzo u. s., i carabinieri di Oderzo hanno proceduto l'altro ieri all'arresto di tale Antonio Cementi fu Osvaldo, di 48 anni, nato e dimorante a Roncade.

Ordigni che esplodono

Una grave disgrazia a Cal di Piezzo

Ragazzo che ha la testa perforata da una scheggia e muore poco dopo all'Ospedale

Alle tante disgrazie [illegible] in questi giorni [illegible] stanza deprecate imprudenze con cui si continuano a maneggiare bombe e proiettili d'ogni specie rinvenuti nelle campagne o sui cigli delle strade, la cronaca deve registrare oggi un'altra che è stata mortale per colui che è rimasto vittima. Si tratta del decenne Adolfo Krovat di Luigi, abitante nella frazione di Cal di Piezzo, il quale, rinvenuta in aperta campagna una bomba a mano, volle fare la bravata di lanciarla contro un muricciolo per provocarne lo scoppio. L'ordigno, lanciato con tutta veemenza, non appena urtava contro il muro scoppiò e lanciò all'intorno una miriade di schegge, una delle quali, piuttosto grossa, finì contro l'imprudente conficcandosi all'altezza della regione frontale, così da procurargli una ferita perforante. Il frammento della bomba, dopo avere lacerato alcuni tessuti si insinuò nella materia cerebrale determinando la paralisi di tutti gli arti. Il Krovat, soccorso da alcuni agricoltori e adagiato su una auto ambulanza militare, venne trasportato d'urgenza all'ospedale di Cividale, dove era subito sottoposto ad un delicato atto operatorio. Ma, nonostante le cure prodigategli e i rimedi estremi a cui erano ricorsi i sanitari nel tentativo di salvarlo, il ragazzo cessava di vivere nel corso della notte.

Due uomini rinvenuti morti in un magazzino di Palmanova

Il perito necroscopico ascrive la fine dei disgraziati ad involontaria ingestione di liquido insetticida

Si ha da Palmanova che in un magazzino esistente in quella località, sono stati rinvenuti ieri mattina, i cadaveri — in istato di avanzata decomposizione — di due sconosciuti. I corpi dei disgraziati non presentavano alcuna traccia di violenza o ferita, e giacevano supini in un angolo del magazzino stesso con il volto piuttosto contratto. Rilevati e trasportati nella cappelletta mortuaria del Comune per essere messi a disposizione dell'autorità giudiziaria, i due cadaveri sono stati sottoposti a visita necroscopica. L'attento esame effettuato ha portato ad accertare che i disgraziati sono deceduti per avvelenamento. Essi, cioè, hanno dovuto soggiacere all'azione determinata da un certo quantitativo di liquido insetticida, che evidentemente avevano ingerito scambiandolo a tutta prima per qualche liquore.

Dopo i rilievi dell'autorità giudiziaria le salme sono state pietosamente composte e lasciate esposte al pubblico per la loro identificazione. Si tratta di due uomini dell'apparente età di 50 anni, di statura media, dimessamente vestiti. Nei loro abiti non è stato rinvenuto alcun documento od oggetto che possa in qualche modo orientare l'autorità inquirente al fine di stabilire la loro identità.

Un piccolo dramma della gelosia a Pozzuolo

Il contadino Vittorio Dusso di Giovanni, di 48 anni, da Sammardenchia di Pozzuolo, teneva da qualche tempo una relazione con certa Roma Fasaro fu Massimiliano, di 40 anni, casalinga, della quale era molto geloso. Pare che qualche conoscente si fosse preso la briga di adombrare la serenità del Dusso col fargli intendere che l'amica non gli serbava troppa fedeltà. Morso dal dubbio, impaziente di fare alla Fasano le contestazioni circa la sua presunta infedeltà, il Dusso affrontava ieri la donna e dopo averle rivolto una sequela di improperi e parole non certo riverenti, cominciò a menarle addosso le mani e a percuoterla, talchè la poveretta in breve fu ridotta a mal partito così da dover ricorrere alle cure di un medico, che le riscontrò escoriazioni multiple alla regione frontale e una ferita alle mani, guaribili in una quindicina di giorni.

Il Dusso per i suoi atti di intemperanza è stato deferito all'Autorità giudiziaria, e fra non molto dovrà comparire a giudizio per rispondere del malfatto.

Fruttuoso colpo ladresco commesso in un negozio di Santa Caterina

Un audace quanto fruttuoso colpo ladresco è stato perpetrato la scorsa notte in un negozio situato in frazione di Santa Caterina di cui è proprietario il commerciante Giovanni Covre fu Andrea, di 39 anni, da Udine, e abitante a Pasian di Prato. I ladri dopo essere riusciti, mediante la rottura di un lucchetto, ad aprire la porta che immette in una specie di ripostiglio e a superare una scala a chiocciola, penetravano nel negozio del Covre e facevano man bassa su una vera grazia di Dio, mettendo insieme un considerevole bottino costituito da una cassa contenente 50 scatolette di acciughe, 40 scatole di salsa di pomodoro, 17 litri di olio di oliva, 24 chilogrammi di zucchero, 15 chilogrammi di miscela di caffè, 6 chilogrammi di cioccolato in pezzi e denaro in contanti; il tutto per un valore complessivo di 3109 lire. Fatto il colpo e assicuratisi tanta provvista, i ladri infilavano le scale che si dipartono da una porta secondaria e riguadagnavano la strada dopo aver divelto un'asta in ferro di un'altra finestra. Sul posto, appena denunciato il furto, si è recato per le indagini il vicebrigadiere Bruni, della Stazione principale dei Carabinieri della nostra città.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON — GIORNI FELICI, con Lilia Silvi e A. Nazzari. O. 16
SAVOIA — ADDIO KIRA, con A. Valli e R. Brazzi. Ore 16.
IMPERO — TRENO DI LUSSO, con Kate von Nagy. Ore 16.
CECCHINI — PRIMO AMORE, con Vivi Gioi — Ore 16.
REX — LA DONNA DEL PECCATO, con V. Lindfors, A. Capozzi — Ore 16.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

24 settembre 1943

NATI [illegible] — MORTI [illegible] — MATRIMONI [illegible]

Nascite

Baschini Renzo (I nato) di Fiorello e di Romanello Pia. Romano Laura (II nato) di Alceo e di Miani Giuseppina.

Morti

Venezia Maria in Zuccolo di anni 77 casalinga. Birtig Angelo di Natale di anni 17 agricoltore. [illegible] Emma ved. Feruglio fu Luigi di anni 60 casalinga.

Derubata del portamonete presso un banco di vendita

A Cussignacco, ieri mattina, mentre si tratteneva presso un banco di vendita del mercato, la signora Maria Masolin fu Antonio, di 41 anni, abitante nella stessa località in via Berzicco 38, veniva alleggerita ad opera di uno sconosciuto del proprio portamonete contenente 205 lire e una tessera di abbigliamento. C'era una grande ressa attorno alla bancarella e ciò ha facilitato il compito del mariuolo, che ha potuto compiere il borseggio senza che la donna di nulla si accorgesse e prendere quindi il largo.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

✝

Nelle ore meridiane del 24 corr., dopo lunga esistenza, intensa di affetti, ispirata al culto della famiglia e della scuola ed all'esempio luminoso del Padre suo, dolcemente spirava coi religiosi conforti il

Prof. Cav. GIORGIO PETRONIO

già ordinario di lettere nelle R. Scuole medie

esempio di rettitudine e di modestia.

Lo comunicano con profondo dolore il figlio dott. GIORGIO PETRONIO, la nuora LINA BERTOLI, le nipotine PAOLA e FRANCA e la fedele ELVIRA NOBILE che Lo assistette amorosamente.

I funerali seguiranno a Martignacco alle ore 16 del 25 settembre, indi a Udine, dalla parrocchiale di S. Giorgio Maggiore alle ore 17.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che in qualunque modo vorranno onorare il caro Estinto.

Non fiori, ma opere di bene

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-81

FEDERAZIONE DEI FASCI REPUBBLICANI DI UDINE

Convocazione degli Ispettori federali di zona

Alle ore 10 di lunedì 27 settembre XXI sono convocati alla Casa Littoria gli Ispettori federali di zona.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Mario Cabai

Plebiscito di solidarietà verso i nostri soldati in transito

Oltre quattordicimila lire versate dai friulani al Comitato della C. R. I. — Notevoli gli invii di generi di conforto ed oggetti di utilità

Il Comitato C.R.I. di Udine ringrazia per le numerose offerte di generi inviate al posto di assistenza alla stazione ferroviaria per i treni di militari in transito, offerte che testimoniano il cuore di tutti i friulani abbienti, ed in gran numero meno abbienti, che hanno voluto concorrere all'opera di soccorso. Come si rileva scorrendo l'elenco delle offerte, queste alla data di ieri ammontavano a complessive lire 14.090.

Ad ogni offerte è stata rilasciata relativa ricevuta.

Nell'impossibilità di segnalare tutti personalmente, il Comitato ringrazia in particolar modo la popolazione dei Comuni di Cividale e di Remanzacco per l'organizzazione di numerosi invii, il clero, ed elenca i nomi degli offerenti che hanno versate somme in denaro sino a tutto il 23 corrente:

Generale Catemario Presidente C. R. L. 2.000; Cassa Risparmio di Udine, L. 2.500; Consiglio Amministrazione Cassa Risparmio Udine, 1.200; Direzione Cassa Risparmio Udine, 400; Personale gestione Cassa Risparmio Udine, 2.358; Renzo Sirch, 1.000; prof. Pieri, 200; capitano medico Croce Rossa Calvi dottor Giacomo, 100; Pitassi Ermes, 1.000; Bearzi Guido di Cividale, 20; Mazzanti Clelia, 20; Cabai Mario, 100; Valle Luigi, 25; Volpi-Ghirardini Maria e Gino, 500; Pedretti Severina, 20; Cosarini Maria, 20; Laura Benedetti, 20 Chiandetti Anna Vignand, 100; Personale esattoria Cassa Risparmio di Udine, 642; Castellani Maria, 10; Asquini Mario ed Elsa, 200; Del Gobbo Maria, 20; N. N., 500; Stringher Anna, 100; Gurisatti, 50; Ditta Angelo Linda, 100; Popolazione Mereto di Tomba, 35; Colloredo Comelli Caterina, 100; mons. Benedetti, parroco Duomo Udine, 150, De Zordo Leonardo, versate a mezzo E.C.A. L. 500.

Le indennità di richiamo alle armi saranno corrisposte sino al 10 u. s.

Per godere ulteriormente del beneficio dovrà essere presentato un nuovo documento militare

Si porta a conoscenza di tutte le aziende inquadrate nel settore dell'industria, del credito e delle assicurazioni e dei servizi tributari appaltati e di tutti gli impiegati privati richiamati alle armi che, per superiori disposizioni, le indennità di richiamo saranno corrisposte sino alla data del 10 settembre corrente anno. Per coloro che da tale data si trovano tuttora sotto le armi, dovrà essere tempestivamente presentato un nuovo documento militare comprovante tale loro posizione al fine di poter beneficiare ulteriormente delle indennità di richiamo per il periodo successivo al 10 settembre 1943.

Si comunica inoltre che gli operai richiamati alle armi, al fine di ottenere la prosecuzione al pagamento degli assegni familiari, dovranno produrre con ogni urgenza alla Sede dell'Istituto un documento comprovante la loro attuale posizione alle armi, non ritenendosi valido quello presentato anteriormente al 10 settembre c. a.

Informazioni della Croce Rossa

Notizie di connazionali dalla Tripolitania — Norme per l'invio di messaggi — Pacchi ai prigionieri

L'Ufficio prigionieri di guerra della Croce Rossa Italiana comunica:

Sono giunte notizie dalla Tripolitania per i signori Castro Francesco e Perissutti Giovanni che non si possono recapitare per mancanza d'indirizzo. Si pregano gli interessati a passare a questa Sede per le relative comunicazioni.

Per l'invio dei messaggi e la loro spedizione in Tripolitania necessita il versamento di L. 1.50 sul C/C Postale 1/125 intestato al Comitato Centrale della C.R.I. Roma. La ricevuta rilasciata dall'Ufficio Postale deve essere allegata al messaggio stesso.

Relativamente alla spedizione dei pacchi ai prigionieri, il Comitato Centrale della C.R.I. di Roma ha fatto conoscere le seguenti norme di orientamento:

« Per quanto concerne le autorità tedesche va tenuto presente che esse esigono che sui relativi pacchi siano applicati dei talloncini rossi e bleu, a seconda che contengano indumenti o viveri (talloncini che i prigionieri devono farsi rilasciare dai rispettivi comandi dei campi di concentramento e mandarli ai loro parenti o amici che intendano effettuare la spedizione dei pacchi.

Rammentiamo che l'Ufficio notizie prigionieri di guerra è aperto dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali.

Domande di incarico per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole medie

Gli insegnanti incaricati di educazione fisica nelle sedi della provincia di Udine che hanno già impartito detto insegnamento nel corrente anno scolastico e che aspirassero alla riconferma nello incarico stesso per l'anno 1943-44, debbono inoltrare con urgenza domanda al Centro provinciale della Gioventù Italiana, Ufficio educazione fisica.

Per coprire i posti di insegnanti alle armi saranno accettate anche domande di altri elementi che non abbiano mai ricoperto il suddetto incarico, sempreché siano in possesso di un titolo di Scuola media superiore.

Nella domanda dovranno essere specificati la sede in cui si chiede di ottenere l'insegnamento e il domicilio del richiedente.

Gli elementi che non hanno ricoperto il suddetto incarico nell'anno scolastico 1942-43 alle dipendenze del Centro provinciale Gioventù Italiana di Udine, debbono unire alla domanda: *a)* il certificato di sana e robusta costituzione; *b)* l'indicazione dei corsi informativi federali o nazionali di educazione fisica frequentati e classifica riportata; *c)* il certificato di nascita e dichiarazione di appartenenza alla razza ariana.

Il termine utile per la presentazione delle domande è stato prorogato al 30 settembre.

La distribuzione dei prodotti tessili

Importanti chiarimenti dell'Ufficio centrale per la distribuzione

L'Ufficio Centrale per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento — via Romagna 3, Roma — comunica a modifica anche di annunci apparsi sulla stampa e che fornivano notizie non esatte — quanto segue:

« I produttori di tessili tipo potranno fornire liberamente i grossisti che saranno inclusi nell'apposito elenco che la Federazione Nazionale dei Commercianti Tessili e dell'Abbigliamento pubblicherà in questi giorni e porterà a conoscenza degli Industriali tramite la Confindustria.

Potranno inoltre fornire liberamente i « Confezionisti di prodotti tesserati » — che non vendono al pubblico — accertandosi di questa loro qualità, pretendendo una dichiarazione dell'Unione Industriali o della Segreteria Provinciale dell'Artigianato.

I confezionisti di prodotti tessili non tesserati potranno rifornirsi unicamente secondo le modalità a suo tempo stabilite tuttora vigenti. Potranno inoltre, i produttori, fornire dettaglianti contro la presentazione di buoni di prelevamento, e convivenze, enti, ecc., muniti di buoni di acquisto portanti la dicitura « Valevole presso produttori o grossisti ».

I grossisti — sia quelli ammessi al libero rifornimento, sia quelli che continuano tale attività fino all'esaurimento delle giacenze (per non essere stati inclusi nell'elenco predisposto dalla loro Federazione) potranno cedere i prodotti tessili solo dietro ritiro di buoni di prelevamento o buoni di acquisto (portanti la dicitura valevole presso grossista).

I tagliandi della carta vestiario, i buoni di acquisto senza alcuna indicazione, possono essere ritirati solo da dettaglianti, siano essi commercianti o artigiani con vendita al pubblico, per essere poi convertiti in buoni di prelevamento.

Produttori, grossisti e confezionisti che non vendono al diretto consumatore, hanno l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Centrale Distribuzione prodotti tessili e dell'abbigliamento — via Romagna 3, Roma — entro il 5 di ogni mese, le schede di carico e scarico mod. 14, 15, 16 e 17.

Il patriottismo degli esercenti

Con simpatica spontaneità numerosi esercenti hanno esposto nei loro negozi il ritratto del Duce.

Siamo sicuri che anche gli altri seguiranno l'esempio dei camerati che hanno voluto riaffermare, con un gesto che non è solo di esteriorità, tutta la loro fede e la loro dedizione al Condottiero dell'Italia repubblicana.

Bracciali e bandiere di neutralità

Una precisazione sul loro uso

A norma della Convenzione internazionale di Ginevra, l'uso del bracciale e delle bandiere di neutralità è consentito soltanto al personale sanitario militare e a quello della Croce Rossa, e sono previste gravi sanzioni penali per chi adopera bracciali e bandiere senza averne diritto.

Ingaggio di manovali disponibili

Tutti i manovali disponibili sono invitati a presentarsi subito all'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria, Udine (piazza San Cristoforo n. 4), per essere avviati al lavoro a condizioni vantaggiose.

Radioricezioni

(dal Bando del Comando Tedesco di Udine in data 13 settembre 1943).

« Coloro che ascoltano radiotrasmissioni di stazioni inglesi o americane verranno puniti con pene severissime.

« Gli Agenti di Pubblica Sicurezza, l'Arma dei Carabinieri, le Guardie di Finanza e la Milizia sono incaricate di far rispettare in modo assoluto e con ogni mezzo, le disposizioni di cui al presente bando ».

Comando della Milizia per la tutela dell'ordine pubblico

L'arruolamento delle classi 1922-23-24-25

Conformemente alle disposizioni impartite dal Comando Generale della Milizia per l'arruolamento dei giovani delle classi 1922-23-24-25, gli appartenenti a dette classi si presentino alla Caserma 8° Alpini per essere inquadrati negli speciali reparti della Milizia.

Il servizio prestato in tali reparti esonera da ogni altro obbligo militare.

I Comuni sono invitati a trasmettere al Comando della Milizia (via S. Agostino - Caserma 8° Alpini), al più presto, le liste di leva per le classi sopraindicate.

Termini di presentazione: giorno 28 settembre per i residenti nel mandamento di Udine; giorno 2 ottobre per tutti gli altri.

Due uomini rinvenuti morti in un magazzino di Palmanova

Il perito necroscopico ascrive la fine dei disgraziati ad involontaria ingestione di liquido insetticida

Si ha da Palmanova che in un magazzino esistente in quella località sono stati rinvenuti, ieri mattina, i cadaveri — in istato di avanzata decomposizione — di due sconosciuti. I corpi dei disgraziati non presentavano alcuna traccia di violenza o ferite, e giacevano supini in un angolo del magazzino stesso con il volto piuttosto contratto. Rilevati e trasportati nella cappelletta mortuaria del Comune per essere messi a disposizione dell'autorità giudiziaria, i due cadaveri sono stati sottoposti a visita necroscopica. L'attento esame effettuato ha portato ad accertare che i disgraziati sono deceduti per avvelenamento. Essi, cioè, hanno dovuto soggiacere all'azione determinata da un certo quantitativo di liquido insetticida, che evidentemente avevano ingerito scambiandolo a tutta prima per qualche liquore.

Dopo i rilievi dell'autorità giudiziaria le salme sono state pietosamente composte e lasciate esposte al pubblico per la loro identificazione. Si tratta di due uomini dell'apparente età di 50 anni, di statura media, dimessamente vestiti. Nei loro abiti non è stato rinvenuto alcun documento od oggetto che possa in qualche modo orientare l'autorità inquirente al fine di stabilire la loro identità.

Un arresto per mandato di cattura

Per mandato di cattura emesso dal Pretore di Oderzo in ordine ad un furto commesso a Fontanelle nella notte dal 22 al 23 marzo u. s., i carabinieri di Oderzo hanno proceduto l'altro ieri all'arresto di tale Antonio Cementi fu Osvaldo, di 43 anni, nato e dimorante a Roncade.

Ordigni che esplodono

Una grave disgrazia a Cal di Plezzo

Ragazzo che ha la testa perforata da una scheggia e muore poco dopo all'Ospedale

[illegible] la frazione di Cal di Plezzo, il quale, rinvenuta in aperta campagna una bomba a mano, volle fare la bravata di lanciarla contro un muricciolo per provocarne lo scoppio. L'ordigno, lanciato con tutta veemenza, non appena urtava contro il muro scoppiò e lanciò all'intorno una miriade di scheggie, una delle quali, piuttosto grossa, finì contro l'imprudente conficcandosi all'altezza della regione frontale, così da procurargli una ferita perforante. Il frammento della bomba, dopo avere lacerato alcuni tessuti si insinuò nella materia cerebrale determinando la paralisi di tutti gli arti. Il Krovat, soccorso da alcuni agricoltori e adagiato su una auto ambulanza militare, venne trasportato d'urgenza all'ospedale di Cividale, dove era subito sottoposto ad un delicato atto operatorio. Ma, nonostante le cure prodigategli e i rimedi estremi a cui erano ricorsi i sanitari nel tentativo di salvarlo, il ragazzo cessava di vivere nel corso della notte.

Derubata del portamonete presso un banco di vendita

A Cussignacco, ieri mattina, mentre si tratteneva presso un banco di vendita del mercato, la signora Maria Masolin fu Antonio, di 41 anni, abitante nella stessa località in via Berzicco 38, veniva alleggerita ad opera di uno sconosciuto del proprio portamonete, contenente 205 lire e una tessera di abbigliamento. C'era una grande ressa attorno alla bancarella e ciò ha facilitato il compito del mariuolo, che ha potuto compiere il borseggio senza che la donna di nulla si accorgesse e prendere quindi il largo.

Un piccolo dramma della gelosia a Pozzuolo

Il contadino Vittorio Dusso di Giovanni, di 48 anni, da Bannardenchia di Pozzuolo, teneva da qualche tempo una relazione con certa Roma Fasaro fu Massimiliano, di 40 anni, casalinga, della quale era molto geloso. [illegible] percuoterla, talchè la poveretta in breve fu ridotta a mal partito così da dover ricorrere alle cure di un medico, che le riscontrò abrasioni multiple alla regione frontale e una ferita alle mani, guaribili in una quindicina di giorni.

Il Dusso per i suoi atti di intemperanza è stato deferito all'Autorità giudiziaria, e tra non molto dovrà comparire a giudizio per rispondere del malfatto.

Morsicata da un cane

[illegible]

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Nelle ore meridiane del 24 corr., dopo lunga esistenza, intensa di affetti, ispirata al culto della famiglia e della scuola ed all'esempio luminoso del Padre suo, dolcemente spirava coi religiosi conforti il

Prof. Cav. GIORGIO PETRONIO

già ordinario di lettere nelle R. Scuole medie

esempio di rettitudine e di modestia.

Lo comunicano con profondo dolore il figlio dott. GIORGIO PETRONIO, la nuora LINA BERTOLI, le nipotine PAOLA e FRANCA e la fedele ELVIRA NOBILE che Lo assistette amorosamente.

I funerali seguiranno a Martignacco alle ore 16 del 25 settembre, indi a Udine, dalla parrocchiale di S. Giorgio Maggiore alle ore 17.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che in qualunque modo vorranno onorare il caro Estinto.

Non fiori, ma opere di bene

Notiziario scolastico

Il calendario degli esami

All'Istituto Tecnico « Zanon »

La presidenza dell'Istituto Tecnico « A. Zanon » avverte che gli esami di ammissione al corso superiore si svolgeranno nei giorni 27 - 28 e 29 settembre, come da avviso esposto all'albo della scuola.

Gli esami di promozione e idoneità alle varie classi dei corsi superiori si svolgeranno dal 1. ottobre in poi.

Tutte le prove saranno costituite da un esame orale e si svolgeranno dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Il candidato potrà dare nello stesso giorno tutte le materie.

Al Liceo Classico « J. Stellini »

Promozione e idoneità alla quinta ginnasiale nei giorni 27 - 28 e 29. Ammissione al Liceo nei giorni 27 - 28 e 29, senza particolare orario per i diversi candidati. Promozione e idoneità alla seconda e terza liceale: martedì 28, tutti gli alunni della prima A e prima B; mercoledì 29, tutti gli alunni della prima C, seconda A e seconda B e idoneità alla seconda per privatisti; giovedì 30, tutti gli alunni della seconda C e idoneità alla terza per privatisti.

Le prove si effettueranno dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Al Liceo Scientifico « G. Marinelli »

Promozione ed idoneità alla seconda liceale, 27 settembre; promozione ed idoneità alla terza, 28 settembre; promozione ed idoneità alla quarta, 29 settembre. Le prove inizieranno alle ore 8.30.

All'Istituto Mag. « C. Percoto »

Ammissione alla prima classe del corso superiore nei giorni 27 - 28 e 29. Idoneità alla seconda classe del corso superiore nei giorni 30 settembre e 1 ottobre dalle ore 9 e dalle ore 16. Idoneità alla terza superiore, 2 ottobre dalle ore 9 e dalle 16.

Nelle Scuole elementari

La Direzione delle Scuole Elementari di Udine comunica che nei giorni 27 e 28 corrente avranno luogo nelle rispettive sedi gli esami per la promozione alle classi II, III e V; nei giorni 29 e 30 gli esami di compimento inferiore e superiore; nei giorni 1 e 2 ottobre p. v. gli esami per adulti.

Le prove avranno inizio alle ore nove.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La G. P. A. riunitasi il 24 settembre 1943 XXI, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

UDINE: Provincia. Alienazione terreni in Pozzecco.

VENZONE: E.C.A. Affranco livello Tomasini.

AZZANO X: Modificazione regolamento organico.

GONARS: Aumento indennità di guerra ai dipendenti.

PASIANO: Aumento indennità di guerra ai dipendenti.

POVOLETTO: Assunzione guardia campestre provvisoria.

SACILE: Ospedale Civile. Affranco livello Tomè e Basso.

S. DANIELE DEL FRIULI: Regolamento del civico acquedotto.

SPILIMBERGO: Scuola materna. Aumento assegni al personale.

TRAMONTI DI SOTTO: Rilascio permessi per linee automobilistiche.

CHIONS: Premi demografici.

CLAUT: Concessione legna di faggio per piccola industria.

CLAUT: Sussidio scolastico a Giordani Giordano.

CODROIPO: Premi demografici.

FAGAGNA: Contributo alla scuola di cucito.

FLAIBANO: Premi demografici.

LAUCO: Spesa per cura profilattica antistrumale.

MAGNANO IN RIVIERA: Affitto locali e assunzione spese funzionamento ambulatorio medico-chirurgico.

MOIMACCO: Contributo per impianto elettrico.

MUZZANA DEL TURGNANO: Variazione bilancio.

VERZEGNIS, CERCIVENTO, RIGOLATO, S. LEONARDO, UDINE (E. C. A.), ZOPPOLA (Asilo infantile « Favetti »): Variazione bilancio.

BORDANO, CIMOLAIS, FORNI AVOLTRI, ERTO e CASSO, FAEDIS, MAIANO, POZZUOLO DEL FRIULI, MERETO DI TOMBA, PULFERO, RONCHIS, RIGOLATO, S. VITO AL TAGL. (E.C.A.), S. QUIRINO: Miglioramenti economici ai dipendenti.

TOLMEZZO: Consorzio Boschi Carnici. Miglioramenti economici ai dipendenti.

TRAMONTI DI SOTTO, VITO D'ASIO: Miglioramenti economici ai dipendenti.

FLAIBANO: Rimborso spese all'esattore-tesoriere per il servizio di cassa.

SACILE: Casse scolastiche scuola media.

TRICESIMO: Liquidazione indennità di carica al Commissario Prefettizio.

TORREANO: Pagamento spese e specifiche arretrati.

TRASAGHIS: Liquidazione aggio all'esattore.

VILLA SANTINA: Sussidio a Floreanini Tranquilla.

CLAUT, DIGNANO, FANNA, MERETO DI TOMBA, PREPOTTO, RIGOLATO, RIVE D'ARCANO, STREGNA, TRAMONTI DI SOTTO: Tariffa imposte consumo.

CHIONS: Revisione canone imposte di consumo.

DELIBERAZIONI RINVIATE

RIVE D'ARCANO: E.C.A. Compenso al segretario.

BUTTRIO. Fusione del Consorzio comune di Buttrio-co. di Brazzà Savorgnan col Consorzio Roggia Cividina di Remanzacco.

UDINE: Espurgo pozzi neri. Aumento tariffa daziaria.

TREPPO GRANDE: Variazione bilancio.

TRICESIMO: Consorzio Acquedotto del Cornappo. Miglioramenti economici ai dipendenti.

BERTIOLO: Nuovo stanziamento per indennità di residenza alla farmacia rurale di Bertiolo.

TRAMONTI DI SOPRA: Servizio rilascio permessi.

DALLA PROVINCIA

PORDENONE

Esami ed iscrizioni nelle Scuole elementari

Nelle locali Scuole elementari gli esami avranno inizio lunedì prossimo 27 corrente, alle ore 9, secondo il diario seguente: 27 settembre, classi prime; 28 settembre, classi seconde; 29-30 settembre, classi terze; 1-2 ottobre, classi quarte; 4-5 ottobre, classi quinte. Rimangono invariate le commissioni già fissate.

Le iscrizioni riprenderanno e continueranno fino al 9 ottobre prossimo.

Ai lavoratori del commercio

La Delegazione di zona dei lavoratori del commercio avverte gli interessati che da oggi fino al 30 corrente gli Uffici della Delegazione stessa rimarranno aperti tutti i giorni dalle ore 18 alle 19 a disposizione degli organizzati, onde vidimare i lasciapassare e per quanto altro può ad essi interessare.

Agli artigiani

Tutti gli artigiani regolarmente tesserati possono ritirare le dichiarazioni redatte in italiano e tedesco comprovanti le singole attività, atte a conseguire la libera circolazione. Il ritiro può essere effettuato alla locale Delegazione.

Spettacoli domenicali al Teatro Verdi e al Supercinema Roma

Domani domenica avrà luogo al Teatro Verdi ed al Supercinema Roma due grandi spettacoli cinematografici, i quali s'inizieranno alle ore 14.30 ed avranno termine alle 20.45.

Due interessanti film italiani saranno proiettati al Verdi: « L'usuraio » ed al Roma « Grattacieli ».

Beneficenza

L'industriale dott. Angelo Pan ha versato a questo Ente comunale di assistenza la somma di lire mille a favore degli sfollati.

Ferito per lo scoppio di una bottiglia

Un singolare infortunio è toccato all'operaio Romualdo Mariuz fu Giuseppe, di 41 anni, da Palse di Porcia: mentre stava riempendo delle bottiglie di seltz nella fabbrica Endrigo, il Mariuz riportava una vasta ferita al polso sinistro in seguito allo scoppio di una di esse. All'ambulatorio dell'I.N.F.A.I.L., dove si recava immediatamente per farsi prestare le prime cure, veniva dichiarato inabile al lavoro per oltre una settimana.

Si taglia un dito con la mannaia

Mentre stava tagliando della legna nel cortile della propria abitazione, la casalinga Roberta Tombazzi in Stivel di Angelo, di 39 anni, domiciliata in Via d'Aviano, in seguito ad un colpo male assestato della scure si produceva una vasta ferita al dito pollice della mano sinistra. All'Ospedale le venivano applicati alcuni punti di sutura, e giudicata guaribile la lesione in una diecina di giorni.

In Tribunale

Presidente: cav. uff. dott. Catanzano; Giudici: cav. dott. Valussi e cav. dott. Canessa; P. M.: cav. uff. dott. Tanganelli; Cancelliere: rag. Vittorini.

Alienazione abusiva di lana di pecore. — A giudizio del Tribunale furono rinviati due pastori di Lamon, Girolamo Forlin fu Domenico, di 38 anni, e Girolamo Faoro fu Giuseppe, di 36 anni, perchè — invece di consegnare all'ammasso la lana proveniente dalla tosa delle loro pecore — ne vendettero abusivamente chilogrammi 38.500 a persone di Aviano, a prezzo superiore a quello stabilito dall'Autorità per detto ammasso obbligatorio. Sono inoltre comparsi in Tribunale le persone acquirenti: Luigi Cossettini fu Giuseppe, di 39 anni; Giuseppe Barzan fu Giacomo, di 38 anni; Ferdinando Capovilla fu Marco, di 41 anni; Giovanni Capovilla fu Angelo, di 45 anni; Giacinto Caporal di Giuseppe, di 19 anni; Riccardo Della Puppa fu Agostino, di 38 anni; Antonio Paties Montagner fu Luigi, di 43 anni; Pietro Paronuzzi fu Giuseppe, di 49 anni: tutti di Aviano; e Carissima Tomasi fu Giuseppe, di 57 anni, da Montereale Cellina. I due pastori dovevano rispondere inoltre di essersi trattenuti per proprio uso 5 chili di detta lana. Il Tribunale ha condannato: il Forlin ed il Faoro alla pena di 7 mesi di reclusione, 3000 lire di multa per ciascuno, oltre 2.633 lire per indebito lucro da essi percepito (pena sospesa). Tutti gli altri sono stati condannati alla pena dell'ammenda: il Barzan e la Tomasi a 600 lire; il Cossettini, i due Capovilla, il Della Puppa, il Paties Montagner, ed il Paronuzzi a 300 lire, ed il Caporal a 150 lire. (Difesa: avv. Tommasini per i due pastori; avv. Locatelli, Policreti e Zoratti per gli altri.

SACILE

L'obbligo di notifica al Municipio dei militari dell'Armata italiana

Il Municipio comunica:

In seguito a disposizioni impartite dal Comando Militare Tedesco ed in relazione al bando pubblicato il 21 settembre 1943, tutti i sottufficiali, graduati e soldati della Armata Italiana dimoranti nel territorio del Comune di Sacile hanno l'obbligo di denunciarsi immediatamente all'Ufficio municipale per essere registrati in appositi elenchi.

Per i nostri soldati in transito per la stazione

Seguitano a pervenire offerte per acquisto di generi alimentari per i nostri soldati in transito per la stazione di Sacile: Da Re Antonio, L. 50; Virginio Pignat, 50; Crcaro Antonio, 50; Adriano Palù, 20; Dante Meestri, 50; Guglielmo Mutti, 100; Virginia Bassutti, 25; Edoardo Polese, 50; Giulio Garzia, 50; Maria Basso, 50; Cassa di Risparmio, 50; S. A. P. E. S., 100; Pietro Vazzoler, 50; Bianinino Coan, 15; Banca del Friuli, 50; Caterina Fineo, 50; Angelo Romanin, 20; Antonio Ditali, 30.

Biglietti di militari in transito per la Germania

Il Comitato pro soldati prega chiunque abbia ricevuto o raccolto biglietti di militari in transito verso la Germania di farli pervenire al Comitato in via Cavour palazzo Biglia.

Farmacia di turno

Domani domenica e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia del dott. Gregolin, sita in via Roma.

LATISANA

Ingenti danni provocati da un violento ciclone

Ieri l'altro alcune zone della Bassa Friulana sono state colpite da un violento ciclone. Infatti nel tardo pomeriggio si è scatenato un vento impetuoso di straordinaria velocità e pressione, che ha investito, accompagnato da grossi chicchi di grandine, campi e casolari. Pur essendo stato di breve durata, ha arrecato ingentissimi danni. Sono stati divelti alberi, scoperchiate alcune case, distrutti casolari e molti comignoli; mentre nei campi il granoturco, l'uva ed il tabacco ancora da raccogliere, sono andati completamente distrutti. Le località maggiormente colpite sono state: Picchi, Pertegada, Gorgo e la Favorita dove il turbine furioso non ha portato che desolazione e rovina.

L'orario dei negozi

Visto il decreto prefettizio numero 36317 del 17 corrente, il Podestà del Comune di Latisana dispone quanto segue:

1) I negozi di generi non alimentari, a decorrere da oggi, osserveranno, per il Comune di Latisana, il seguente orario: al mattino dalle ore 9 alle 12; nel pomeriggio dalle ore 14.30 alle 17.30.

2) I negozi di generi alimentari osserveranno l'orario consueto.

3) Durante l'orario suindicato i negozi dovranno rimanere aperti, salvo comprovati casi di necessità.

A carico dei contravventori, oltre le comminatorie di legge, sarà provveduto alla revoca della licenza.

S. GIORGIO NOGARO

Notificazioni ai militari

Il Commissario prefettizio del Comune di San Giorgio di Nogaro, in seguito a disposizioni impartite dal Comando Militare Tedesco e in relazione al bando pubblicato il 21 settembre 1943, comunica:

Tutti i sottufficiali, graduati e soldati dell'Armata Italiana, dimorante nel territorio del Comune di San Giorgio di Nogaro, hanno l'obbligo di darsi immediatamente in nota all'Ufficio comunale per essere registrati in apposito ruolo.

Le denunzie di cui sopra saranno ricevute presso l'Ufficio « Soccorsi militari ».

Soccorsi giornalieri ai congiunti di militari

Tutti i congiunti di militari che hanno i figli tuttora alle armi, o prigionieri, dispersi, ecc hanno l'obbligo di presentarsi immediatamente al competente ufficio « Soccorsi Militari » per la corresponsione del, la continuazione dei soccorsi stessi.

In caso di mancata presentazione da parte degli interessati verrà senz'altro provveduto alla immediata cessazione del pagamento.

Invece ai congiunti di tutti i militari, presenti alle bandiere, non è fatto obbligo della presentazione suddetta, poichè il soccorso giornaliero verrà pagato regolarmente.

A tutti gli agricoltori

Tutti gli agricoltori conduttori coltivatori diretti, braccianti agricolti, impiegati e mezzadri di questo Comune in base al bando del Comando Militare Tedesco di Udine in data 14 settembre 1943 col quale è fatto obbligo della dimostrazione di una occupazione preferibilmente nel campo della agricoltura, sono invitati a presentarsi tempestivamente presso il competente ufficio comunale per ritirare la dichiarazione comprovante che effettivamente sono occupati come da qualifica suddetta.

Tale dichiarazione deve servire agli effetti del Bando del Comando Tedesco suddetto sulla obbligatorietà del lavoro.

SPILIMBERGO

Esami di ammissione e promozione alla R. Scuola di Avviamento « U. Zannier »

Lunedì 27 corrente avranno inizio alla locale R. Scuola di Avviamento gli esami d'ammissione, promozione ed idoneità della sezione autunnale secondo il diario pubblicato all'albo della scuola stessa. Gli interessati potranno prendere all'albo della scuola visione del diario di cui sopra.

CAVASSO NUOVO

Per onorare la memoria di Giuseppe Colussi

Fra gli amici che vollero accompagnare all'ultima dimora la salma del compianto Giuseppe Colussi, vennero raccolte L. 1320, che furono ripartite come in appresso: per le campane L. 400; all'Ospedale L. 220; alla Chiesa L. 200; alle Opere assistenziali L. 200; alla Scuola di disegno L. 200; alla Sezione Combattenti L. 100.

Vandalismi

Ignoti hanno asportato il rubinetto dell'acqua potabile sito in borgo Maraldi. Trattasi dell'unico rubinetto di tutta la condottura che funziona regolarmente e sufficientemente. Trattasi evidentemente di uno scherzo di pessimo gusto che il pubblico lo giudica assai riprovevole e tale da essere punito con il rigore della legge.

AMPEZZO

Cinema Moderno

Domenica 26, dalle ore 14 in poi verrà proiettato il più divertente film della stagione « La maschera e il volto ». Interpreti Laura Solari e Nino Besozzi.